



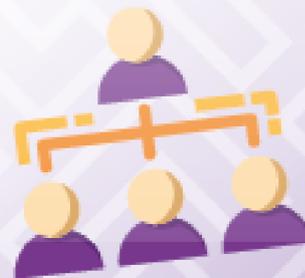
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIOVANNI BIANCO

BGIC86900V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIOVANNI BIANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **OdGColl16** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 66*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico del nostro territorio è abbastanza omogeneo e consolidato nel tempo.

I livelli occupazionali garantiscono una certa stabilità della popolazione; ciò dà l'opportunità alla quasi totalità degli alunni di completare, in istituto, l'intero ciclo di istruzione.

Contrariamente ad altri bacini economici della provincia di Bergamo, nel territorio è molto bassa l'incidenza della popolazione straniera, ancora più trascurabile è la presenza di popolazioni di tipo nomade.

Nel nostro istituto infatti, la percentuale di alunni non italiani è molto bassa e questo, dal punto di vista didattico, rappresenta un innegabile vantaggio per la mancanza di problematiche (alfabetizzazione da gap linguistico, inserimento nell'anno in corso) che sovente condizionano l'attuazione dell'offerta formativa.

VINCOLI

I livelli relativi agli indicatori socio culturali delle famiglie degli studenti si attestano a un livello complessivo medio.

Occorre sottolineare che la partecipazione dei genitori alla vita scolastica (assemblee dei genitori, rappresentanti in seno agli organi collegiali) è alquanto limitata, tuttavia, negli ultimi anni, in concomitanza con la congiuntura economica sfavorevole, si è fatta maggiormente strada l'idea che un livello d'istruzione più alto possa risultare un elemento di forza nella ricerca dell'occupazione.

In alcune situazioni, la mancanza di strumenti culturali, unitamente all'indisponibilità per motivi di lavoro, influisce negativamente anche nel supporto degli alunni nel lavoro domestico, in special modo nella scuola primaria, dove è fondamentale il costante controllo della famiglia.

La bassa incidenza di popolazione proveniente da contesti extraterritoriali, nazionali e/o stranieri, determina altresì anche la difficoltà di confrontarsi con realtà e culture diverse.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio è caratterizzato da piccoli centri urbani dove la componente paesaggistico-rurale è prevalente, tuttavia non mancano diverse realtà industriali armonizzate nel contesto. La coesistenza di questi due fattori è elemento di ricchezza perché consente di avere a disposizione molteplici aspetti della realtà produttiva (agricoltura, allevamento, manifattura industriale) inquadrati ed inquadrabili nei diversi curricoli scolastici.

Sebbene la tipologia della scuola (istituto comprensivo) non consenta forme di collaborazione più strette (stage, alternanza scuola-lavoro) con le maestranze locali, da diversi anni è evidente una sensibilità verso le attività scolastiche che si traduce in visite guidate verso i centri di attività produttiva.

Da segnalare anche l'ottimo livello di collaborazione con le varie amministrazioni comunali e con le biblioteche comunali dei plessi, che spesso si concretizzano con progetti (visite guidate, incontri con personale esperto) finalizzati all'educazione alla lettura; così come la partecipazione al "Concorso di Poesia per e dei bambini", patrocinato dal Comune di San Pellegrino Terme.

Menzione positiva meritano anche le collaudate collaborazioni con il Corpo Bandistico, con il personale della Stazione dei Carabinieri, che promuove incontri su diversi aspetti legati all'educazione alla legalità, e con i formatori del Consultorio Don Palla di Piazza Brembana, che intervengono sui gruppi classe/pluriclasse per percorsi di promozione della salute.

Più recenti, ma altrettanto fattive, le collaborazioni con associazioni benefiche del territorio per la realizzazione di varie iniziative: l'Albero della solidarietà, il Progetto Grizzly, i laboratori sportivi di SBS at School; così come le attività di educazione emotivo-relazionale proposte dall'Università di Pavia (Progetto DeSS) e dalla Regione Lombardia (Lifeskills Training).

Senza altro positivo è anche il ruolo delle società sportive (calcio, pallavolo, arti marziali, atletica leggera) che coinvolgono un gran numero di alunni con risultati apprezzabili e la realizzazione di corsi di nuoto presso la Piscina Vallare di San Pellegrino Terme.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

VINCOLI

Un aspetto vincolante del territorio è la distanza da grossi centri urbani che sono in grado di offrire servizi (infrastrutturali, commerciali, ricreativi e culturali in genere) e capaci di promuovere un arricchimento culturale.

Sebbene esistano aspetti positivi per una sana crescita (basso tasso di criminalità, ottima qualità dell'ambiente) il territorio lamenta una mancanza di input culturali extrascolastici.

Ad esempio, se si eccettua l'attività intermittente dell'oratorio parrocchiale di S.G. Bianco, in zona manca una sala cinematografica che funzioni in modo continuo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto usufruisce dei contributi comunali e del contributo volontario richiesto alle famiglie degli alunni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Negli anni ultimi anni scolastici maggiori risorse sono derivate dalla realizzazione di iniziative legate al programma operativo nazionale (PON) finanziate dal Fondo Sociale Europeo, mediante le quali è stato possibile realizzare moduli didattici relativamente alle competenze di base (matematica, scienze e lingua inglese) ed alle competenze di cittadinanza globale.

Da evidenziare in questi ultimi anni anche la realizzazione di lavori di adeguamento alle normative di sicurezza e di rete, che hanno interessato più plessi.

VINCOLI

Le risorse a disposizione non consentono ancora di intervenire in maniera puntuale per la realizzazione di altre aule speciali (laboratorio linguistico, laboratorio di scienze) alla scuola secondaria; anche le strutture esistenti, quali i laboratori di informatica, di musica e le aule dedicate



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

all'arte ed al disegno, necessiterebbero di impiego di risorse per l'ammodernamento delle strumentazioni didattiche. Perdurano le carenze anche per quanto riguarda le dotazioni delle biblioteche scolastiche che, causa deficit di risorse, locali ed arredi, non possono essere prese come punto di riferimento didattico. La presenza delle biblioteche comunali in prossimità dei plessi, garantisce, tuttavia, la fruizione di questo importante servizio. L'esperienza maturata con i progetti PON e le concrete opportunità che si possono cogliere in futuro, attraverso la partecipazione a tali iniziative e/o ad ulteriori bandi derivanti da iniziative pubbliche e private, evidenziano come sia necessaria la costituzione di uno staff progettuale attualmente non presente nella struttura organizzativa dell'istituto.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Più dell'80% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore a 45 anni, ciò garantisce livelli di esperienza rilevanti; il basso tasso di assenze per malattia testimonia l'esistenza di livelli psico-fisici di buona efficienza.

Ma l'elemento che maggiormente caratterizza in positivo l'istituto è la stabilità del personale di ruolo della scuola primaria, ciò rappresenta un vantaggio per la continuità didattica e testimonia altresì come i docenti non ravvedano la necessità di cambiare la sede lavorativa per svolgere al meglio le proprie funzioni.

VINCOLI

La maggioranza dei docenti non possiede titoli specifici in merito a certificazioni informatiche, tuttavia tutti utilizzano i sussidi tecnologico-informatici di cui a scuola ci si avvale quotidianamente.

Poche insegnanti sono in possesso del titolo specialistico per l'insegnamento della lingua inglese.

Tra gli insegnanti di sostegno, solo tre sono in possesso anche della specializzazione .



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ASPETTI GEOSTORICI

Il nostro Istituto comprende vari plessi, distribuiti nei comuni di San Giovanni Bianco e Camerata Cornello, situati nella medio-alta Valle Brembana, e di Taleggio e Vedeseta, piccoli centri della confinante Valle Taleggio.

Contiamo 3 Scuole dell'infanzia (a San Giovanni Bianco, a Camerata Cornello e a Vedeseta); 3 Scuole Primarie (a San Giovanni Bianco, a Camerata e a Taleggio-Olda) ed una Scuola Secondaria di Primo Grado, a San Giovanni Bianco, intitolata a Carlo Ceresa, noto pittore locale. Per comprendere gli aspetti caratterizzanti di un contesto così variegato è necessario innanzitutto considerare alcuni aspetti geostorici.

San Giovanni Bianco

Inserito nel Parco delle Orobie, il paese di San Giovanni Bianco (m.400 s.l.m.) si trova a circa 30 chilometri a nord di Bergamo; occupa una ridente conca, che alterna al verde del paesaggio i morbidi colori delle sue tante contrade ed è attraversato dal fiume Brembo, da cui l'intera valle prende il nome.

Le origini del Comune risalgono al periodo medievale. Le più autorevoli famiglie locali acquisirono posti di rilievo nel patriziato nobile delle città di Bergamo e Venezia; sempre in quel periodo ebbe origine anche il mito di Arlecchino, la maschera più amata della Commedia dell'Arte; infatti, la tradizione vuole che sia nato nella contrada di Oneta, dove si può tuttora visitare la sua casa museo.

A San Giovanni, non solo ancorati alla tradizione, rivivono i natali anche di grandi pittori, quali il Cariani ('500), il Ceresa ('600) e, più tardi, il Gozzi e lo Steffani.

L'evento che ha segnato e segna tutt'oggi tutta la storia religiosa della comunità, chiamata a custodire l'insigne reliquia di una spina della Corona di Cristo, risale invece alla fine del '400. Con altri preziosi, poi consegnati alla Serenissima in cambio di un cospicuo vitalizio, ne venne in possesso, come bottino di guerra depredato alle truppe del Re di Francia Carlo VII, il sangiovese Vistallo Zignoni, che se ne avvalse come salvacondotto di precedenti condanne penali. La Sacra Spina fu da allora al centro della devozione popolare, soprattutto in occasione di prodigiose fioriture, il cui esito fu peraltro avvalorato dalla constatazione personale dello stesso cardinal



Roncalli, eletto poi Papa Giovanni XXIII.

Camerata Cornello

Il vicino Comune di Camerata Cornello (570 m s.l.m.) è situato a circa 3 chilometri proseguendo sulla strada provinciale che porta in alta Val Brembana ed è suddiviso in dodici frazioni .

Nel Medioevo, il paese fu al centro dei traffici che, grazie alla via Mercatorum, passavano dal borgo per dirigersi verso la Valtellina. Successivamente, con la costruzione di una nuova strada, la via Priula, perse la sua importanza commerciale.

Nonostante questo paese possa apparire un piccolo centro sperduto tra i monti, proprio qui, precisamente nel borgo di Cornello (poi ribattezzato Cornello dei Tasso), nacque il sistema postale, come testimoniato dal museo storico che raccoglie le gesta, i documenti e ogni tipo di materiale inerente gli illustri antenati che tanto si distinsero in tale attività da dare il proprio nome al tassì ed all'odierno taxi.

Nel 1914 il paese fu teatro di un sanguinoso episodio, che lo fece balzare sulle prime pagine dei giornali di tutta Italia: Simone Pianetti uccise nel giro di poche ore ben sette persone, riuscendo poi a sfuggire alla cattura nascondendosi sui monti circostanti.

Grazie all'isolamento che ha vissuto negli ultimi secoli ed anche a un più recente progetto/intervento di recupero, il borgo di Cornello dei Tasso è tra i più caratteristici e i meglio conservati della Lombardia (fa parte dei borghi più belli d'Italia).

Con San Giovanni Bianco e Taleggio fa parte della Comunità Montana della Valle Brembana e dal 2015, sempre insieme a San Giovanni Bianco ed al Comune di Dossena, anche dell'Associazione Polo Culturale Mercatorum e Priula (ente istituito per valorizzare i beni artistici, architettonici, storici, ambientali del territorio).

Taleggio - Vedeseta

I Comuni di Taleggio e Vedeseta si trovano invece in Val Taleggio, in una verdissima conca, posta a circa 1000 metri di quota sul livello del mare.

L'attività economica principale degli abitanti lungo i secoli è stata, e in parte lo è ancora, quella dell'allevamento del bestiame e della lavorazione del latte e ha regalato al mondo un formaggio tenero che è noto, appunto, come Stracchino Taleggio.

I borghi di Taleggio e Vedeseta nel corso dei secoli si sono ritrovati a lungo divisi; prima teatro degli



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

scontri tra guelfi e ghibellini, e poi occupati rispettivamente dalla Serenissima Repubblica Veneta e dal Ducato di Milano. Ancora oggi si notano segni dell'antica sottomissione al Ducato di Milano: il calendario liturgico, per esempio, segue il rito ambrosiano e ciò si riflette anche in ambito scolastico (le vacanze di Carnevale, ad esempio, sono posticipate di qualche giorno rispetto al resto dell'Istituto Comprensivo).

Tuttora resistono anche i segni della cultura contadina che ha plasmato in modo originale il territorio: il reticolo delle mulattiere, i terrazzamenti con i muretti a secco, le tribuline o santelle affrescate ai crocicchi o lungo gli antichi percorsi, i cippi confinari, le finestrelle in pietra, i comignoli solitari, le abbeverate in terra battuta, i lavatoi di sasso, le torri dei rocchi, le piazzette in acciottolato, i tipici edifici rurali a piode.

Numerose sono inoltre le contrade che costituiscono i due Comuni, molto caratteristiche ed edificate in perfetto stile rurale alpino, notevoli anche gli edifici sacri come la chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo ad Oida, risalente alla seconda metà del XV secolo, che al proprio interno custodisce numerose reliquie; quella di San Giovanni Battista a Sottochiesa, dotata di un campanile con bifore in stile romanico e di numerose opere pittoriche, tra cui una pala di Andrea Vicentino; quella di San Giacomo a Peghera, al cui interno spicca un polittico di Palma il Vecchio raffigurante il Cristo ed i Santi.

La Val Taleggio è la terra d'origine della pluripremiata scrittrice per bambini Giusi Quarenghi.

IL CONTESTO ATTUALE

ASPETTI LEGATI ALL'AMBIENTE ED ALLA CULTURA DI APPARTENENZA

Punti di forza

La collocazione geografica consente una buona qualità di vita e favorisce una sana crescita dei nostri ragazzi.

Il contesto socio-economico, abbastanza omogeneo, grazie alle consolidate piccole e medie realtà del settore metalmeccanico, consente ancora un discreto livello di occupazione, soprattutto in Valle Brembana.

Altro elemento importante e caratterizzante della nostra realtà è la componente paesaggistico-rurale, soprattutto per la Val Taleggio, dove la produttività è ancora molto legata all'attività agricola, all'allevamento, alla produzione casearia ed al turismo. Le amministrazioni comunali puntano infatti anche sull'attività turistica nelle sue sfaccettature paesaggistica e storico-artistica.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Come detto precedentemente, le famiglie sono abbastanza presenti nei momenti di comunicazione e collaborazione con la scuola e si stanno impraticando nell'utilizzo delle Google App e nella digitalizzazione della didattica in generale; l'esperienza maturata con i progetti PON ha permesso di offrire anche all'utenza devices in comodato d'uso.

Inoltre, per cercare di rispondere al disagio sociale di un territorio così penalizzato dalla pandemia, le amministrazioni comunali hanno previsto l'attivazione di sportelli di ascolto e di supporto psicologico per la cittadinanza.

Come in tutto il mondo della scuola, anche all'interno del nostro Istituto si sta operando una profonda trasformazione verso la digitalizzazione dell'offerta formativa che si concretizza anche nell'identificazione della figura dell'esperto digitale.

Punti di debolezza

La distanza da grossi centri urbani che sono in grado di offrire servizi (infrastrutturali, commerciali, ricreativi e culturali in genere) e capaci di promuovere un arricchimento culturale determina meno possibilità di input culturali extrascolastici.

Ad esempio, poiché in zona si stanno ristrutturando l'oratorio e la sala cinematografica, le già poche occasioni di aggregazione sono ancor più complicate.

L'Ospedale, presente a San Giovanni Bianco, è ormai da anni penalizzato da ridimensionamenti e chiusure di reparti con evidenti disagi in primis per il paese, ma anche per l'intera zona. Non ultimo, anche sul nostro territorio si sta assistendo ad un progressivo spopolamento: la natalità è addirittura tra le più basse d'Italia; l'età media elevata; poche le famiglie giovani. E, dulcis in fundo, la pandemia ha rappresentato un ulteriore colpo di scure, in molti comuni dell'Istituto si sono contati il doppio dei consueti decessi.

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO E AZIONI DELLA SCUOLA PER REALIZZARE INCLUSIONE

Punti di forza

La Qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie didattiche plurali. L'eterogeneità delle nostre classi, i conseguenti differenti stili e livelli



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

di apprendimento evidenziano l'esigenza di un lavoro educativo – didattico che nasce dal confronto e dalla collaborazione tra tutto il team dei docenti. Infatti, è costante il raffronto tra docenti curricolari e di sostegno e, in genere, si promuove, anche in situazioni più complesse, un punto di contatto con la classe, a partire dalla condivisione delle lezioni. Successivamente, spesso, si adotta la metodologia del lavoro in piccoli gruppi omogenei ed eterogenei per sviluppare e rinforzare abilità e conoscenze. In alcuni momenti è prevista un'attività

di lavoro individuale mirata a colmare le lacune. Il livello positivo di interazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è funzionale alla predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati che vengono redatti e nel caso di necessità modificati in itinere dagli insegnanti. Anche grazie all'attuazione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) specifici per ogni singolo alunno certificato ai sensi della L.104/92, il dialogo e la collaborazione tra docenti, famiglie ed enti del territorio continuano ad essere generalmente proficui. Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali a seguito di certificazione (L.170/2010) e (dir.min. del 27/12/2012 - C.M. 8/2013) sono stati predisposti modelli di Piani Didattici Personalizzati a seconda delle classi di frequenza degli alunni e un modello di Piano di Studio Personalizzato (PSP) specifico per gli alunni stranieri. Questi documenti vengono aggiornati in corso d'anno solo in caso di necessità, ma annualmente vengono impostati ex novo sulla base dell'evoluzione dell'alunno e in continuità con il lavoro e le metodologie messi in atto l'anno precedente. È possibile realizzare attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia e predisporre percorsi di lingua italiana finalizzati ad una prima alfabetizzazione, in cui vengono coinvolti i docenti che hanno adeguate competenze linguistiche. Inoltre, la scuola ha approvato un protocollo di accoglienza in visione sul sito internet della scuola. Le Funzioni Strumentali INCLUSIONE sono dei riferimenti importanti per i colleghi, per quanto riguarda la predisposizione dei vari documenti e fascicoli personali, per la formazione e per la consulenza rispetto alle specifiche situazioni, nonché nell'organizzazione generale di tutta l'attività.

Inoltre, anche il servizio di consulenza logopedica e psicologica interno alla scuola permette di avere dei suggerimenti operativi concreti rispetto alle modalità di lavoro da mettere in atto sia a scuola che a casa per compensare e sviluppare maggiormente le abilità deficitarie, ma anche per rispondere adeguatamente a problematiche relazionali e comportamentali. Le osservazioni costanti permettono ai docenti di monitorare il percorso dell'alunno procedendo a ristrutturare il progetto didattico educativo. Si cerca di coinvolgere al massimo gli alunni con BES alle varie proposte compatibilmente con la loro specifica situazione. In presenza di alunni che presentano serie problematiche le scuole possono gestire degli spazi dedicati.

Grazie alla partecipazione al bando Sussidi per alunni con certificazione di disabilità e al PON relativo alla richiesta di sussidi didattici per alunni con BES, si è potuta incrementare l'offerta di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

strumenti tecnologici (Tablet e pc) e materiale di supporto agli apprendimenti da consegnare agli alunni in comodato d'uso.

Punti di debolezza

Nonostante si rilevi impegno da parte dei docenti per garantire un successo formativo adeguato a ogni discente, si nota come la cultura inclusiva non sia ancora pienamente compresa. Manca una condivisione totale dei criteri di valutazione degli alunni con BES (con disabilità, DSA o con altro disagio).

Per quanto riguarda la figura del mediatore interculturale, utile per facilitare le comunicazioni scuola - famiglia e nei progetti specifici che riguardano gli alunni stranieri, da alcuni anni non è più possibile farne richiesta a causa della mancanza di fondi a livello di ambito.

Sarebbe necessario rendere maggiormente strutturali e calendarizzati i momenti nei quali insegnanti di sostegno, curricolari e assistenti educatori possano discutere e confrontarsi sull'andamento degli alunni con BES (progettazione del lavoro, attività e verifica).

La numerosità delle classi e la forte concentrazione di alunni che presentano fragilità non solo nell'area degli apprendimenti, ma che investono anche la sfera delle relazioni e del comportamento, rendono difficoltoso, in alcuni momenti, il normale svolgimento delle lezioni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN GIOVANNI BIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC86900V
Indirizzo	VIA CASTELLI 19 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO
Telefono	034541433
Email	BGIC86900V@istruzione.it
Pec	bgic86900v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovannibianco.edu.it

Plessi

SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86901Q
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 CAMERATA CORNELLO 24010 CAMERATA CORNELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Papa Giovanni XXIII 7 - 24010 CAMERATA CORNELLO BG

SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Codice	BGAA86902R
Indirizzo	VIA CASTELLO 4 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO

SCUOLA INFANZIA VEDESETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA86903T
Indirizzo	VIA CENTRO 19 VEDESETA 24010 VEDESETA

Edifici

- Tenuta Centro 19/A - 24010 VEDESETA BG

SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869011
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 7 CAMERATA CORNELLO 24010 CAMERATA CORNELLO

Edifici

- Via Papa Giovanni XXIII 7 - 24010 CAMERATA CORNELLO BG

Numero Classi	5
Totale Alunni	23

SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869022
Indirizzo	VIA ARLECCHINO 31 S. GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO

Edifici

- Via Arlecchino 31 - 24015 SAN GIOVANNI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

BIANCO BG

Numero Classi	7
Totale Alunni	132

SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE869033
Indirizzo	FRAZ.OLDA TALEGGIO 24010 TALEGGIO

Edifici

- Via Olda s.n. - 24010 TALEGGIO BG

Numero Classi	5
Totale Alunni	23

S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM86901X
Indirizzo	VIA CASTELLI 19 SAN GIOVANNI BIANCO 24015 SAN GIOVANNI BIANCO

Edifici

- Via Castelli 19 - 24015 SAN GIOVANNI BIANCO BG

Numero Classi	6
Totale Alunni	138

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	4
	Arte	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule	28



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

È stata realizzata una nuova rete locale, cablata e wireless, in tutti i plessi della scuola grazie alla linea di finanziamento 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless



Risorse professionali

Docenti	39
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Punti di forza

In tutti i tre ordini di scuola si mettono in atto accorgimenti, atteggiamenti, strategie di lavoro attente ai bisogni di ciascuno. Sia nella scuola primaria che nella secondaria si pongono in essere diversi interventi per dare risposte mirate alle varie difficoltà di apprendimento (schematizzazioni, mappe concettuali esemplificate, tipologie di verifiche alternative a quelle standard). Quando le condizioni lo permettono, l'insegnante di sostegno o l'insegnante in compresenza sulla classe vengono impiegate in attività di recupero per coloro che presentano delle difficoltà, ma anche in attività di potenziamento finalizzate ad accrescere maggiormente le competenze. Inoltre, è possibile dividere la classe in due gruppi e lavorare in maniera maggiormente tranquilla, favorendo un maggior coinvolgimento degli alunni con dei tempi di lavoro più distesi.

La fondazione Boselli in collaborazione con il Comune e l'Istituto comprensivo ha attivato il servizio di Piedibus, pranzo e di "Spazio compiti" per gli alunni della scuola primaria che si svolge in orari pomeridiani presso gli spazi forniti dalla fondazione.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, è stato attivato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della scuola il progetto "MENTI LIBERE" pensato per supportare i ragazzi nei compiti, ma anche per offrire occasioni di incontro e socializzazione. Questo servizio è stato pensato anche per l'estate come affiancamento alle consuete attività dei Cre.

L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato in alcuni plessi ha permesso di effettuare l'attività dividendo le classi e lavorando con gruppi di alunni.



Grazie ai fondi del Piano Estate sono stati proposti vari progetti extracurricolari pomeridiani finalizzati a potenziare le competenze di base, attraverso modalità e strumenti coinvolgenti.

Punti di debolezza

Il personale assegnato in organico sui posti di sostegno non copre in modo esaustivo il fabbisogno di risorse orarie e di insegnanti. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nelle classi è limitato dall'esigenza di sostituire il personale assente; pertanto gli interventi programmati hanno subito delle interruzioni nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, la maggior parte dei docenti di sostegno non ha il titolo di specializzazione. A questo si aggiunge il problema della continuità che non è garantita e si assiste ogni anno ad un turnover di insegnanti che devono ripartire da capo ogni volta.

Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono manifestate dagli alunni che hanno fragilità legate al contesto socio-familiare. In alcuni casi la mancanza di affiancamento nelle prime fasi del lavoro domestico determina un gap che si acuisce con l'avanzamento nel percorso di studi. Non sempre gli interventi adottati sortiscono gli effetti sperati. Purtroppo, nella scuola secondaria, solo pochi docenti presentano attività progettuali extracurricolari finalizzate all'approfondimento.

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) Rispecchia le varie componenti della comunità educante: Dirigente scolastico, docenti curricolari, genitori, docenti di sostegno, personale ATA, assistenti sociali e referente per l'inclusione scolastica. Si riunisce due volte l'anno per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività raggiunto dall'Istituto.
- GLH (Gruppo di lavoro per l'Integrazione scolastica) Comprende tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, si riunisce tre volte all'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

documentazione da redigere, ricordare le scadenze da rispettare e confrontarsi sulle criticità che emergono durante le attività con gli alunni con disabilità.

- GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'Integrazione scolastica) E' composto da tutti i docenti della classe i genitori dell'alunno con certificazione ai sensi della L.104/92, eventuale assistente sociale o assistente educatore e specialista di riferimento. Si riunisce tre volte all'anno per adottare linee comuni nel percorso educativo dell'alunno, predispone la programmazione del PEI e propone obiettivi di miglioramento per il suo progetto di vita.
- COMMISSIONE INCLUSIONE I e II: è composta cda docenti di ogni plesso e di ogni ordine dell'Istituto. Si riunisce due volte all'anno per coordinare le pratiche di accoglienza, definire la documentazione da redigere e monitorare l'andamento della programmazione per gli alunni con BES (disabilità, DSA, stranieri e con disagio socio - culturale e linguistico)
- POLO INCLUSIONE: mette in rete gli Istituti della Valle Brembana, della Valle Imagna e Villa d'Almè e dell'Isola Bergamasca e della Val San Martino, propone attività di informazione, studio, formazione e ricerca attraverso corsi e iniziative di ricerca -azione, raccoglie e diffonde significative esperienze di buone pratiche, coordina lo scambio di sussidi, attrezzature e ausili tra scuole diverse, costruisce ed aggiorna la mappa delle risorse presenti sul territorio.
- COMMISSIONE CONTINUITÀ: lavora e propone progetti per facilitare il passaggio di tutti gli alunni da un ordine di scuola ad un altro. Collabora con le altre funzioni strumentali e con le altre commissioni al fine di strutturare gli ambienti di apprendimento più idonei al successo scolastico degli alunni.



- ASSISTENTI EDUCATORI: favoriscono la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali. Le loro funzioni sono quelle di: supportare all'autonomia l'alunno disabile, negli spostamenti e nella cura della sua persona, nella relazione con il contesto scolastico ed extrascolastico e supportare la comunicazione e l'inclusione sociale e scolastica.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo in linea con le indicazioni di legge, garantisce il diritto allo studio a tutti gli alunni che si trovano, anche temporaneamente, in situazione di particolare difficoltà di apprendimento/comportamento/relazione, nonché ai soggetti diversamente abili, affinché siano garantite opportunità di sviluppo e successo formativo.

Il Dirigente Scolastico, ha individuato due docenti con l'incarico di Funzione Strumentale per l'Inclusività (Inclusione I – area disabilità e Inclusione II – area DSA, stranieri e altri BES).

Tali funzioni, al fine di agevolare l'importante lavoro di osservazione dell'alunno e del contesto in cui è inserito, propedeutico alla definizione del PEI, hanno prodotto delle tracce scritte e materiale di supporto per poter analizzare le varie dimensioni e per poter svolgere un'attenta analisi della situazione. Inoltre, è stato condiviso un protocollo operativo in cui vengono definite tutte le azioni da compiere, con le tempistiche da rispettare e con il riferimento di chi deve compiere l'azione stessa. Quanto descritto è stato condiviso con tutti i colleghi attraverso il drive istituzionale.

La riflessione, la stesura e la condivisione del PEI sono momenti importanti per poter lavorare su misura con l'alunno e promuovere azioni inclusive nell'intero contesto di classe.

Il Piano educativo individualizzato deve essere pensato e progettato nell'ottica del progetto di vita



dell'alunno, poiché oltre la scuola c'è l'altra parte della giornata in cui l'alunno è in famiglia, inserito in servizi del territorio e/o condividendo del tempo con i suoi coetanei. Più si ragiona attorno alla costruzione di un buon Piano educativo individualizzato e più ci si accorge che l'orizzonte non può essere strettamente scolastico, anzi, dovrebbe essere aperto anche al territorio. Il PEI, in seguito agli obblighi introdotti dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D. Lgs n. 96/2019 deve essere redatto su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'ICF prevede che nella progettazione educativa sia necessario includere la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le varie attività familiari, al fine di pensare ad un "Progetto di vita" in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Tale modello intende indagare gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". L'uso dell'ICF in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sull'analisi e conseguentemente sugli interventi da mettere in atto nel contesto in cui si muove lo studente al fine di renderlo il più accessibile e fruibile possibile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, all'assistente educatore (anche se questa figura non ha nessuna responsabilità in merito al documento), alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte nel primo GLO entro il 31 ottobre. Coinvolgendo tutti questi soggetti, il PEI può descrivere il



contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione del figlio e fornisce la documentazione e le certificazioni di rito. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio. Condivide i contenuti del PEI o del PDP all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Prima della compilazione del PEI viene svolto un colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere informazioni importanti del proprio figlio, quali: le strategie utilizzate, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Inoltre, si chiede ai genitori di aggiungere le informazioni che loro ritengono significative per un'attenta stesura del documento. La scuola è disponibile a confrontarsi con i genitori anche in altri momenti dell'anno, oltre a quelli ordinari (colloqui, consegna documento di valutazione) .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia si esplicano attraverso incontri interni o esterni all'Istituto.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione



Il Decreto legislativo 62/2017 conferma il principio che la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le modalità e i criteri di valutazione per alunni con bisogni educativi speciali devono essere coerenti sia con gli obiettivi inseriti nei PEI e nei PDP, sia con gli accorgimenti messi in atto durante la normale attività didattica al fine di garantire il successo formativo. La valutazione deve considerare: la situazione generale di partenza, le osservazioni sistematiche sull'alunno, la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. E' importante inoltre garantire in fase di verifica gli strumenti compensativi o le misure dispensative inserite nei documenti di progettazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007)

All'interno delle progettazioni educative degli alunni con disabilità dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Durante la classe terza della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti iniziano a introdurre il tema dell'orientamento scolastico mettendo in atto attività, momenti di riflessione anche con il supporto di professionisti esterni. Per quanto riguarda gli alunni certificati (L.104/92) il percorso di orientamento inizia durante il secondo anno. Gli insegnanti aiutano l'alunno/a in questione a comprendere i propri interessi, aspirazioni, lavorando contemporaneamente sulla consapevolezza dei personali punti di forza e delle difficoltà. Dopo aver ragionato su questi aspetti, l'insegnante di sostegno attiva un primo contatto con l'istituto superiore più compatibile al profilo dell'alunno; segue poi un incontro con il referente dell'orientamento e l'insegnante di sostegno per chiarire nel dettaglio la situazione. L'alunno insieme al proprio insegnante e/o alla famiglia può accedere all'istituto per una visita conoscitiva. Entro ottobre della classe terza l'istituto superiore sente l'insegnante di sostegno per definire un progetto ponte che ha la finalità di creare una continuità tra i due istituti. In questo progetto vengono inserite le finalità, gli obiettivi, il numero di incontri previsti, le attività che andranno svolte). Tale progetto sarà formalizzato in un protocollo d'intesa stipulato tra i due Istituti e firmato in duplice copia dai due Dirigenti scolastici e dalla famiglia che condivide il progetto e può essere parte attiva nel progetto essendo presente agli incontri orientativi.

Assicurare a tutti l'offerta formativa il più "a misura" possibile, ma, nel contempo, completa e ricca di tutte le opportunità che il territorio fornisce, è l'obiettivo del nostro Istituto; il "dialogo", sia all'interno della scuola che con gli enti del territorio, sarà fondamentale per superare le difficoltà legate alle peculiarità ed alla diversa organizzazione didattica in favore di un'ottica davvero inclusiva.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici

Traguardo

Assottigliare la percentuale di alunni appartenenti alle fasce più basse della valutazione e potenziare la percentuale degli alunni delle fasce più alte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali.

Traguardo

Portare stabilmente al di sopra del 70% la quota di studenti con competenze sociali e civiche adeguate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze chiave europee**

Strutturazione di un sistema di progettazione, esecuzione e valutazione delle attività connesse all'acquisizione delle competenze chiave europee.

- Programmazione di attività sia curricolari che extracurricolari finalizzate all'acquisizione delle competenze condivise e comuni per tutto l'istituto
- Individuazione di strumenti di valutazione idonei al monitoraggio delle attività e alla rilevazione delle competenze acquisite

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di un modello di progettazione condivisa delle attività

Realizzazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzazione, individualizzazione e diversificazione degli strumenti di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Miglioramento dell'interazione tra i docenti

● **Percorso n° 2: Risultati scolastici**

Miglioramento dell'attività individuale di progettazione dei percorsi didattici tramite creazione, condivisione e comune riflessione di strumenti che coinvolgano i diversi e molteplici canali di comunicazione e permettano agli allievi di affrontare con difficoltà progressivamente crescente i contenuti da padroneggiare per l'acquisizione delle competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Partendo dal curricolo verticale, progettare unità di apprendimento multidisciplinari

Realizzazione di un sistema di monitoraggio e rilevazione delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

interazione tra insegnanti curricolari e di sostegno per predisposizione dei Piani



Educativi Individualizzati, attuazione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo da diversi anni ha mostrato grande sensibilità nel fornire ai docenti occasioni formative innovative:

percorsi sulla didattica per competenze,

addestramento all'utilizzo delle tecnologie

percorsi formativi per l'inserimento delle tecnologie nella didattica

collaborazioni con Enti ed associazioni locali per lo studio del territorio

In modo particolare ha dotato le scuole, grazie a finanziamenti PON, PNRR e a fondi erogati dalle Amministrazioni Comunali di moderne tecnologie che hanno permesso l'introduzione di una didattica con l'uso di tablet e computer

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il coding ed il pensiero computazionale.

Sviluppando il pensiero computazionale, si promuove l'attitudine a risolvere problemi. In sostanza, attraverso l'inserimento del coding nella scuola primaria, i bambini imparano le basi della programmazione in maniera divertente sin dalla più tenera età, avvicinandosi così alla robotica e sviluppando varie capacità intellettive. Grazie al coding, gli studenti non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva; ne sono un esempio:

§ le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse

§ le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici

§ strategie didattiche incentrate sul gioco

§ la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne

§ didattiche laboratoriali e cooperative.

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Il "problem solving collaborativo" è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica), che contiene alcuni passaggi chiave identificabili (1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, (2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, (3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, (4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto (1).

Le attività di storytelling rivestono un ruolo di primaria importanza sia nel processo educativo dei bambini, che nell'insegnamento precoce dell'inglese come lingua straniera. La narrazione ha un ruolo centrale nella crescita e nell'educazione dei bambini, in quanto attività motivante e divertente oltre che un esercizio di condivisione sociale. La narrazione stimola atteggiamenti positivi nei confronti della lingua straniera, che è percepita come esperienza reale e completa. Infine, sviluppa l'ascolto e la concentrazione; stimola la fantasia e permette di fare previsioni circa possibili eventi futuri.

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Il futuro inizia oggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare sia l'attività didattica tradizionale grazie alla quale vengono acquisite le competenze di base sia l'attività didattica innovativa grazie alla quale i ragazzi sono portati a ragionare e a sviluppare capacità avanzate grazie a percorsi interdisciplinari volti al raggiungimento di molteplici competenze. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problemposing - problem solving, stanno alla base della nuova scuola che si vuole costruire con questo progetto. Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire anche da un lato capacità anche di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare per la rivalutazione delle aree grige presenti negli edifici.

Importo del finanziamento

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

€ 63.338,86

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	9.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Per leggere la brochure dell'offerta formativa del nostro Istituto, cliccare [qui](#).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO	BGAA86901Q
SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B.	BGAA86902R
SCUOLA INFANZIA VEDESETA	BGAA86903T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO	BGEE869011
SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B.	BGEE869022
SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA	BGEE869033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.	BGMM86901X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INF. CAMERATA CORNELLO
BGAA86901Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA S.GIOVANNI B.
BGAA86902R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VEDESETA BGAA86903T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

BGEE869011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B.

BGEE869022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA

BGEE869033

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B.

BGMM86901X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è pari a un minimo di 33 ore per anno di corso.

Allegati:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA a.s..2022_23.pdf



Curricolo di Istituto

SAN GIOVANNI BIANCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo scolastico verticale costituisce l'elemento portante sul quale il gruppo docenti basa le programmazioni disciplinari. Il Curricolo del nostro Istituto si prefigge la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale di tutti gli alunni e tutte le alunne. Elementi cardine del nostro progetto educativo sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, e le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del 2018.

Il Curricolo, organizzato per campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, per discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si articola omogeneamente in verticale anche grazie alla comune struttura per competenze - abilità - conoscenze - contenuti.

Per leggere il Curricolo, cliccare [Curricolo di Istituto](#) oppure si veda l'allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Scuola Primaria**

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V

**Scuola Secondaria I grado**

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III

**Aspetti qualificanti del curricolo****Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Si veda allegato.

Allegato:

competenze chiave per l'apprendimento permanente.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Il monte ore settimanale è strutturato, per la scuola primaria e secondaria, ai sensi del DPR 89/09, non è stata utilizzata la quota di autonomia per apportare modifiche.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia

STRUTTURA DEL CURRICOLO INFANZIA

Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"

CAMPI DI ESPERIENZA:

I DISCORSI E LE PAROLE

IMMAGINI, SUONI, COLORI

IL CORPO E IL MOVIMENTO

LA CONOSCENZA DEL MONDO

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

(termine scuola infanzia)

PASSAGGIO DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Si veda allegato.



Allegato:

STRUTTURA DEL CURRICOLO INFANZIA .docx.pdf

DigComp2.1

Si recepiscono le competenze di cui al quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini

Allegato:

digcomp2-1_ita.pdf

Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

La scuola è destinataria di fondi relativi all'[Avviso pubblico prot. 38007 del 27 maggio 2022](#),

Si allega il progetto approvato

Allegato:

firmato_1653983592_piano_1084517_00147_BGIC86900V_20220531091847.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SAN GIOVANNI BIANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione**

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento.

I Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM, digitali e di innovazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

possono essere finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e in ogni caso al di fuori del loro effettivo orario di servizio. Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono. I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM**

I Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, si caratterizzano per la loro funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future. I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 20 ore, sono articolati in cicli di incontri fra



un formatore mentor e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di mentoring. I percorsi devono favorire, in particolare, la partecipazione delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso alle carriere professionali e agli studi nelle discipline STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e in ogni caso al di fuori del loro effettivo orario di servizio. I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore, sono tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Consulenza psicologica

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'istituto ed ha come finalità quella di fornire un supporto specifico relativo alle difficoltà di apprendimento, relazionali e di percezione di se stessi. L'attività consiste nell'interazione della figura della psicologa con alunni, docenti e genitori mediante osservazioni, valutazioni e colloqui individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Offrire un supporto specifico ad alunni e gruppi classe. - Offrire consulenza a docenti e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Consulenza logopedica

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. L'attività consiste nel fornire un supporto ad alunni, docenti e genitori relativamente alle difficoltà di linguaggio e di apprendimento, mediante osservazioni e valutazioni effettuate da una figura professionale specializzata in logopedia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Supportare gli alunni in difficoltà. - Offrire consulenza a insegnanti e genitori.

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Scuole in mostra

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. L'istituzione scolastica ha il "dovere" ma anche il "piacere" di rendere partecipe la realtà locale delle attività svolte durante l'anno scolastico, evidenziando, per le diverse classi dei differenti ordini di scuola, le scelte didattiche operate, le capacità e le competenze acquisite. L'attività prevede: - allestimento presso "Casa Ceresa" di una mostra di elaborati (grafici, pittorici e manufatti in genere) realizzati dagli alunni delle diverse classi. - visita della mostra da parte delle diverse classi e la predisposizione di momenti calendarizzati durante i quali consentire l'accesso al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Arricchire il bagaglio culturale degli alunni attraverso la conoscenza degli elaborati altrui. - Dare giusto merito e soddisfazione agli alunni ed ai loro familiari.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	museo Casa Ceresa
------	-------------------

● Open day/Scuola aperta a giugno

Il progetto "open day" è rivolto alle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto. L'attività consiste nel realizzare un momento di accoglienza con attività strutturate ad hoc, rivolte a possibili futuri alunni e relativi genitori che intendano effettuare l'iscrizione all'interno dell'Istituto. Il progetto "Scuola aperta a giugno" riguarda le scuole dell'infanzia, che, in alcuni momenti durante l'ultimo mese di scuola, aprono le porte alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Far conoscere alla popolazione locale l'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Flessibilità = qualità

L'attività, rivolta a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco prevede di: a) Aggregare i bambini in gruppi e microgruppi in base a criteri e modalità diverse (fasce omogenee d'età, gruppi eterogenei ...) b) Predisporre strategie e attività compensative. c) Verificare i risultati e programmare i successivi interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

a) Attuare una modalità di intervento educativo-didattico che pone al centro dell'attenzione il bambino ed i suoi bisogni specifici (per età, per livello, ...) o con problematiche legate a situazioni particolari (BES-alunni con bisogni educativi speciali). b) Adottare un orario flessibile delle insegnanti in modo d'avere maggiore compresenza, non soltanto nel momento del pranzo ma durante l'attività didattica. b) Diversificare le proposte didattiche puntando ad attività il più possibile mirate. c) Individuare punti di forza o difficoltà per poter disporre interventi adeguati.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il giornalino

L'attività è rivolta agli alunni della scuola dell'Infanzia, con la finalità di dare visibilità alle parole, alle idee, alle fantasie dei bambini, conservando e valorizzando tracce dei loro percorsi. L'attività prevede la realizzazione di disegni, invenzione di brevi storielle, dialoghi fra bambini, fatti successi nell'anno scolastico, rime, fotografie, poesie e canzoni...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Coinvolgere i bambini in un progetto comune che si estende all'extrascuola. - Promuovere la condivisione dei momenti della vita scolastica tra bambino e genitore. - Rendere visibili alla comunità i percorsi formativi degli alunni della scuola dell'infanzia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Continuità: valigia/ponte

- Il progetto "valigia", rivolto agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e, contestualmente agli alunni della prima classe della scuola primaria, consta di una serie di attività che riguardano insegnanti ed alunni dei due ordini di scuola. Il progetto ha la finalità preparare i bambini ad affrontare in modo positivo il passaggio alla scuola primaria. In particolare le attività prevedono: - Passaggio informazioni a metà anno scolastico. - Visita delle insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia - Visita alla scuola primaria: attività con gli alunni di classe prima, visita agli ambienti, condivisione del momento dell'intervallo. - Compilazione griglie e protocolli di passaggio. - Passaggio informazioni a fine anno scolastico - Restituzione informazioni a novembre. Nei plessi di Camerata e Vedeseta, al termine dell'anno scolastico e per alcuni momenti in altre occasioni, bambini e insegnanti dei due ordini si incontrano per realizzare attività condivise nei locali della scuola primaria. - Progetto "ponte": per le medesime finalità, con modalità simili, ovviamente adeguate all'età degli alunni, avviene il



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire un graduale adattamento alla realtà scolastica della scuola primaria attraverso la condivisione di esperienze ludiche e non. - Conoscere gli ambienti e gli spazi delle future realtà scolastiche. - Affrontare con fiducia nuove relazioni, proposte ed attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Feste insieme

- Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello: l'attività è rivolta a tutti gli alunni ed ai loro familiari ed ha la finalità di promuovere occasioni conviviali all'interno della scuola, favorendo una sinergia educativa tra scuola e famiglia, mediante la quale i genitori possano avvicinarsi alle esperienze vissute dai loro figli in ambito scolastico. L'attività consiste nella scelta di testi e racconti, di poesie, canzoni, coreografie. E' prevista la realizzazione di cartelloni ed altri elaborati, fotografie e riprese video per condividere con il genitori momenti significativi come la festa di Natale e la festa di fine anno scolastico. - Scuola dell'Infanzia di San Giovanni Bianco e Vedeseta: l'attività è rivolta ad alunni e genitori, con la finalità di valorizzare feste, tradizioni, momenti particolarmente sentiti dai bambini, quali: Natale, Carnevale, S.Lucia, festa di fine anno scolastico. L'attività prevede la realizzazione di drammatizzazioni, canti, poesie, filastrocche legate ai vari momenti. - Scuole primarie dell'Istituto: per le medesime finalità, si organizzano momenti di condivisione tra scuola e famiglie, soprattutto in occasione del Natale e della fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinare le famiglie alle esperienze dei loro bambini in ambito scolastico. - Favorire momenti di incontro. - Vivere ed esprimere emozioni e sentimenti.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti di lettura

- "Lecture in biblioteca": il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto che, in collaborazione con il personale delle biblioteche presenti sul territorio, hanno la possibilità di partecipare, in diversi periodi dell'anno scolastico, a letture animate o laboratori dedicati a temi specifici, calibrati sull'età dei partecipanti. In base ad un calendario concordato con i docenti dei vari plessi, gli alunni vengono accompagnati in biblioteca, dove si seguono percorsi specifici ("Mappe blu"/"Il piacere del tempo libero"), per poi accedere al prestito dei testi disponibili nel circuito della Rete Bibliotecaria Bergamasca. - "Lettura collaborativa": in seguito alla formazione "Riconquistiamo la nostra lingua" seguita da alcune docenti della Scuola Primaria, in alcune classi si attuano esperienze di lettura collaborativa. Ispirandosi al modello teorico del "Reciprocal teaching", si promuove un atteggiamento metacognitivo e si lavora sulla comprensione del testo in modo collaborativo, suddividendo le strategie di lettura all'interno di gruppi di alunni. - "Promozione della lettura critica in classe": il progetto è rivolto alla Scuola Secondaria e, grazie a contributi ministeriali a favore delle istituzioni scolastiche, prevede l'acquisto di abbonamenti annuali digitali a quotidiani che vengono letti e analizzati in classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare all'uso idoneo dello spazio biblioteca. Migliorare le performances degli alunni: - stimolare curiosità e interesse per i libri, potenziando "il gusto per la lettura" in tutte le sue forme; - sviluppare l'immaginazione, la fantasia, la creatività... - potenziare la memoria, le capacità, linguistiche, logiche... - favorire lo sviluppo della personalità sul piano relazionale, emotivo, linguistico e culturale - aiutare a diventare lettori competenti utilizzando strategie di comprensione diverse in base allo scopo - sviluppare capacità critiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, bibliotecari, promotori della lettura



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Biblioteche comunali dell'Istituto

Aule

Aula generica

● Esperienze all'aria aperta

- "Un miglio al giorno" è un progetto proposto agli alunni delle classi prime e seconda della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco. L'attività fisica nei bambini è presupposto per una salute migliore in età adulta. Si possono trarre benefici anche in relazione all'apprendimento scolastico, al contenimento dell'ansia e della demotivazione ed al fronteggiare la noia. L'attività prevede che tutti i giorni i gruppi classe, accompagnati dalle insegnanti, escano dalla scuola per camminare a passo svelto per circa 15-20 minuti. In caso di maltempo, viene svolta un'attività di movimento in palestra o in un luogo riparato. - "Mille passi" è un progetto rivolto alla Scuola dell'Infanzia di Vedeseta; si attua con cadenza settimanale sul territorio circostante, al fine di stimolare i bambini ad esplorare, conoscere, rispettare l'ambiente ed interagire con la comunità, valorizzando le tradizioni. - "Outdoor", sempre rivolto alla Scuola dell'Infanzia di Vedeseta, si fonda sul principio che, per facilitare il processo di apprendimento, il bambino ha bisogno di essere lasciato libero di sperimentare, di seguire le proprie intuizioni, interessi e curiosità. È fondamentale sostenere le azioni intraprese dai bambini, per poi riprenderle e approfondirle in sezione, collegandole alla progettazione didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il vivere esperienze e attività all'aria aperta permette di accrescere la capacità di socializzazione, di assimilare nuove conoscenze e di apprendere attraverso l'esperienza diretta e concreta. - Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata scolastica. - Garantire il benessere psico-fisico del bambino attraverso il movimento. - Maturare la propria identità, le conoscenze e le competenze. - Migliorare la relazione e la socializzazione. - Assumere atteggiamenti corretti e rispettosi verso l'ambiente. - Sensibilizzare la popolazione ad avere uno stile di vita sano ed attivo. - Promuovere il concetto di mobilità sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Spazi esterni alla scuola

Strutture sportive

Palestra

● Corso di nuoto

Il progetto è rivolto agli alunni della classe quarta della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, alla Scuola Primaria di Olda e all'Infanzia di Vedeseta. Esso ha come finalità l'avvicinamento all'ambiente acquatico, l'acquisizione e il potenziamento delle abilità motorie, la promozione dell'apprendimento della disciplina sportiva. L'attività prevede 10 lezioni presso la piscina di San Pellegrino Terme con suddivisione degli alunni in gruppi di livello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Avvicinare e motivare i bambini al nuoto. - Migliorare la coordinazione motoria. - Sviluppare il controllo sulla respirazione. - Potenziare l'autonomia personale e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina



● Collaborazione con gli enti locali/Condivisione con la comunità

- Il progetto di collaborazione con gli enti locali è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Taleggio e dell'Infanzia di Vedeseta. La finalità primaria è quella di formare gli studenti ad una cittadinanza attiva, impegnata e consapevole del territorio in cui vivono, partecipando attivamente ad alcune manifestazioni che si svolgono nel corso dell'anno scolastico. Attività e contenuti sono concordati tra insegnanti e promotori delle singole manifestazioni in cui è richiesta la partecipazione della scuola: Commemorazione dei Caduti, "Cacciata" di gennaio, Festa di Natale e sfilata di Carnevale, stesura di articoli per il bollettino del paese. - Nel corso dell'anno scolastico, in occasione di varie ricorrenze e iniziative, in tutte le realtà scolastiche dell'Istituto si concretizzano attività e momenti di condivisione tra scuole e tra scuola e comunità, su proposta sia degli enti locali che delle scuole stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- La collaborazione di tutte le agenzie educative e gli Enti presenti sul territorio. - La socializzazione delle esperienze, creando occasioni di confronto e scambio con tutti i soggetti del territorio. - La creazione di un clima di serena e fattiva collaborazione con le famiglie nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni. - Una migliore consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale e paesaggistico del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Docenti, volontari, enti e associazioni locali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

Strutture sportive

Palestra

- **Prima alfabetizzazione/Progetto Ponte**
-



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- "Prima alfabetizzazione": il progetto è rivolto agli alunni NAI (nuovo arrivo in Italia) dell'Istituto.
- "Progetto Ponte": è rivolto alla Scuola Primaria di Olda e alla Scuola dell'Infanzia di Vedeseta. Prevede che i bambini stranieri domiciliati presso la Comunità CAS Taleggio e inseriti nelle classi prima e seconda della Primaria frequentino da lunedì a venerdì la Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura). - Sviluppare abilità comunicative. - Promuovere lo sviluppo sociale e relazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetti di orientamento

I progetti di orientamento comprendono: - "Genitori in cattedra": il progetto, rivolto alle classi quinte come primo approccio all'orientamento, prevede l'intervento in classe dei genitori degli alunni disponibili a parlare della professione svolta e a rispondere alle curiosità della classe. - psico-orientamento "Conosco me stesso": le attività, rivolte agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, consistono in una serie di piccoli lavori, quiz, riflessioni, test in forma ludica, finalizzati ad incentivare una riflessione personale che porti ad una maggiore consapevolezza delle proprie abilità e dei punti di forza; - psico-orientamento "Uno sguardo al futuro": le attività, rivolte agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado, consistono in una serie di piccoli lavori, quiz, riflessioni, etc... in forma ludica, volti ad incentivare la riflessione dei ragazzi sulle proprie aspettative e potenzialità. - "Atlante delle scelte": le attività prevedono l'utilizzo del portale provinciale, una guida interattiva per aiutare studenti e famiglie a scegliere consapevolmente il percorso formativo adeguato dopo la Scuola Secondaria di primo grado. - "Sorprendo": le attività prevedono l'utilizzo della piattaforma digitale per l'orientamento, progettata per aiutare gli studenti della Scuola Secondaria a comprendere le proprie caratteristiche, individuare le proprie potenzialità, esplorare il mondo delle professioni e i percorsi di studio necessari. Sono inoltre previste visite guidate ad alcune scuole secondarie di secondo grado, con la finalità di far conoscere le offerte formative presenti sul territorio. Nell'ambito delle attività di orientamento, possono essere effettuati incontri in Istituto con docenti ed alunni provenienti dalle suddette scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Implementare il lavoro sull'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, per stimolare le studentesse e gli studenti a identificare le proprie aspirazioni personali, a conoscere le professioni, superando anche stereotipi e condizionamenti, per ampliare l'orizzonte delle proprie possibilità. Nello specifico: - Individuazione dei propri punti di forza e debolezza nell'ottica orientativa. - Maturazione di una consapevolezza di sé che aiuti i ragazzi ad incamminarsi verso una futura scelta di vita. - Individuazione di aspettative future per preparare gli alunni alle scelte. - Conoscenza delle offerte formative presenti sul territorio. - Supporto alle famiglie per comprendere aspirazioni e potenzialità dei propri figli e accompagnarli nella scelta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti di classe ed esterni, psicologa, genitori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● Istruzione domiciliare

Il progetto nasce dall'esigenza, da parte delle istituzioni scolastiche, di mantenere costante il diritto-dovere all'istruzione per gli alunni impossibilitati alla partecipazione delle attività didattiche di classe per un numero di giorni superiori a 30.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Garantire il diritto allo studio. - Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

domicilio dell'alunno/a, reparti ospedalieri

● Progetti di educazione alla salute

- "Prevenzione e promozione della salute": i progetti si rivolgono ai gruppi classe delle scuole primarie e vengono gestiti dagli operatori del Consultorio Familiare Don Palla. Si suddividono in



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

percorsi che fanno capo al progetto "Fare gruppo 2.0" e al progetto di "Educazione all'affettività e alla sessualità". Obiettivi, tematiche e attività esperienziali pensate per i progetti sono declinati in base all'età e allo sviluppo evolutivo globale dei bambini, in infanzia e adolescenza, con riferimento a diversi documenti scientifici e programmi validati nel corso degli anni. - "Promozione della salute a scuola": la progettazione dei percorsi prevede la stretta collaborazione tra le infermiere di famiglia e Comunità (IFeC) e le insegnanti delle classi prime, seconda e terze della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, per permettere la conoscenza, lo scambio di idee e la formazione di un gruppo di lavoro coeso. Durante le ore individuate, si procede con l'insegnamento, da parte degli IFeC e delle docenti, di buone pratiche per la promozione della salute: dal significato di salute all'importanza del prendersi cura di sé e degli altri, dall'igiene personale al valore di una dieta equilibrata, dalle posture assunte in classe al concetto di sicurezza. - "Life skill training": il Programma rappresenta uno degli strumenti prioritari per il perseguimento degli obiettivi del Piano regionale Prevenzione nel setting scolastico. - "Bimbambulanza": l'attività, ideata dal gruppo Pionieri della Croce Rossa di Bergamo nel 2006 per dare una risposta efficace ai quesiti dei bambini, consiste nel coinvolgerli attivamente alla scoperta delle dinamiche del primo soccorso. - "Dico no alla droga": il progetto è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla salute all'interno dell'offerta formativa, nello specifico: -
Conoscere l'importanza del prendersi cura di sé e degli altri. - Conoscere le basi dell'igiene personale. - Conoscere il corpo come tramite di relazione e contatto accettabili e piacevoli. -
Acquisire consapevolezza dei cambiamenti fisici ed emotivi della pubertà. - Sapersi accettare per le proprie caratteristiche e comportamenti. - Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni e la capacità di comunicarle agli altri. - Aumentare l'autostima, l'autoconsapevolezza e il rispetto di sé e degli altri. - Riconoscere una situazione pericolosa per sé e per gli altri. - Avvicinare alle dinamiche di primo soccorso, scoprendo che l'ambulanza svolge un'importante funzione e non c'è motivo di averne timore. - Rafforzare la coesione di gruppo. - Prevenire le dipendenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti, operatori sanitari, IFeC, volontari Croce Rossa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti di costruzione del gesto grafico

- "Dal gioco al segno" - Attività laboratoriale proposta a tutti i bimbi delle scuole dell'infanzia dell'Istituto per fare esperienza di memoria, attenzione, discriminazione e percezione visiva; competenze linguistiche; coordinazione occhio - mano e coordinazione motoria globale, organizzazione spazio-temporale, schema corporeo, direzione, velocità, ritmo, pressione,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

orientamento spaziale. Il tutto è svolto in un contesto corporeo, con il gioco come unica modalità di apprendimento. - "Costruzione del gesto grafico"- Il progetto è rivolto alle classi prime dell'Istituto Comprensivo. L'ingresso alla Scuola Primaria rappresenta un importante momento di crescita e il bambino, nei confronti della scrittura, si trova a dover affrontare i problemi d'impugnatura, di posizione del corpo, la gestione dello spazio, la direzione delle lettere. E' quindi necessario rinforzare tali abilità trasversali e di base per raggiungere un livello di scrittura fluida e consapevole e prevenirne le difficoltà. - "Educazione al corsivo"- Il progetto è rivolto alle classi seconde della Scuola Primaria. Il corsivo, che è il tipo di scrittura più completa a livello spaziale, non può essere appreso spontaneamente da parte del bambino, ma va insegnato. Attraverso un approccio multisensoriale, il bambino viene condotto a sviluppare una capacità gestuale sempre più affinata, infatti l'apprendimento delle lettere corsive viene preparato attraverso l'acquisizione dei gesti base che, modulati tra loro, danno origine a tutte le lettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere attività per mantenere una corretta posizione del corpo e impostare una buona impugnatura ; - rinforzare le abilità trasversali in termini di motricità fine e globale per promuovere forme corrette di scrittura; - rinforzare i prerequisiti utili per l'avvio alla scrittura; -

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

creare un ambiente stimolante per fornire al bambino molteplici approcci alla parola scritta; - correggere tempestivamente le posture scorrette e le impugnature disfunzionali per evitarne il consolidamento; - rinforzare i prerequisiti utili per l'avvio alla scrittura in corsivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede 7 incontri in classe di un'ora e 4 ore di formazione alle insegnanti. La formazione sarà condivisa con le insegnanti della classe.

I contenuti previsti saranno:

- lavoro sulle autonomie;
- utilizzo di materiali adeguati;
- attività ludiche all'interno delle quali si andranno ad inserire attività di preparazione del gesto grafico (pregrafismo) come ad esempio esercizi di pre - scrittura e grafo - motricità graduali; sperimentazioni grafo - pittoriche;
- preparare la mano sviluppando i muscoli, lavorando sulla capacità di dissociazione delle dita, rafforzare la tonicità dei polpastrelli ecc.;
- correggere le posture scorrette e le impugnature disfunzionali tempestivamente per evitarne il consolidamento;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- avvio all' apprendimento della scrittura.

● Laboratorio linguistico

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello e consiste nello svolgimento di attività di tipo ludico-ricreativo per potenziare i diversi ambiti del linguaggio orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Fornire agli studenti l'occasione di potenziare le proprie abilità e/o di fare emergere eventuali prime difficoltà..

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza

Il progetto accoglienza è rivolto agli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto e prevede un periodo iniziale (una/due settimane) in cui l'orario scolastico degli alunni viene strutturato con maggior flessibilità per favorire un inserimento graduale nella nuova realtà e permettere alle insegnanti di osservare il comportamento dei bambini nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Essere coinvolti in momenti di attività comune. - Scoprire il gioco come strumento unificante e di scambio tra le culture. - Attivare processi di autonomia, di sicurezza e responsabilità personale. - Sviluppare un atteggiamento di apertura e fiducia verso gli altri. - Controllare ed esprimere le proprie emozioni. - Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti di solidarietà

- Conversazioni, discussioni e confronto sul tema della solidarietà attraverso la collaborazione con associazioni attive sul territorio (gruppo "Solidarietà no limits", "Fondazione Grizzly-volontari per i bambini"...). - "Affido: un ponte per crescere": il progetto, proposto dalle assistenti sociali del 'Servizio famiglia e minori Valle Brembana', è rivolto alle classi quarte e quinte e prevede la realizzazione di laboratori riguardanti il tema dell'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare alla solidarietà e alla cultura della donazione. - Promuovere relazioni interpersonali positive per educare alla socialità e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà. - Coinvolgere attivamente gli alunni nell'attività di promozione della donazione. - Sensibilizzare sul tema dell'affido familiare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di classe, operatori sanitari, volontari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Pet therapy

Il progetto di pet therapy, rivolto agli alunni della scuola Primaria di Olda Taleggio, ha l'obiettivo di fornire un sostegno per raggiungere un miglior benessere psico-fisico attraverso la mediazione di un animale, un cane in particolare, la cui presenza può essere sfruttata per favorire una crescita equilibrata e migliorare le capacità di integrazione e relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Interagire in modo corretto con un animale. - Acquisire consapevolezza delle sensazioni provate nel contatto con un animale. - Raggiungere un miglior benessere psico-fisico. - Instaurare nuove relazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Gruppi...al lavoro!

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello. Gli alunni delle due pluriclassi lavoreranno in alcuni momenti e in alcuni ambiti disciplinari con compagni di classi diverse affinché sia reso possibile lo sdoppiamento in gruppi classe, almeno nelle ore curricolari più impegnative.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire un ambiente sociale positivo. - Porre attenzione al problema del disagio e al rispetto della diversità. - Recuperare e/o potenziare le abilità degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Scuola Primaria: Plesso di Camerata Cornello

Titolo del progetto: Formazione gruppi di lavoro - "Gruppi...al lavoro!"

Responsabili del progetto: Tutte le insegnanti che operano nel plesso

Periodo di svolgimento: Tutto l'anno scolastico

Destinatari: Tutti gli alunni del plesso

Motivazioni: Gli alunni delle due pluriclassi potranno lavorare in alcuni momenti e in alcuni ambiti disciplinari con compagni di classi diverse. Questi raggruppamenti verrebbero effettuati per poter ricavare alcune ore di compresenza/contemporaneità all'interno dell'orario scolastico settimanale del plesso, affinché sia reso possibile lo sdoppiamento in gruppi classe, almeno nelle ore curricolari più impegnative.

Ciò favorirebbe un ambiente sociale positivo e la possibilità di porre attenzione al problema del disagio, al rispetto della diversità, al recupero e/o al potenziamento delle abilità degli alunni, così come evidenziato nel POF.

Obiettivi:

acquisire l'alfabetizzazione culturale di base nelle discipline che prevedono obiettivi comuni;

favorire il recupero e il potenziamento delle abilità degli alunni all'interno dei tempi di compresenza e/o di

contemporaneità (quando una pluriclasse può essere sdoppiata nei singoli gruppi - classe);

migliorare il clima relazionale nelle classi e avviare gli alunni ad un apprendimento attivo e consapevole attraverso attività di conversazione e collaborazione con compagni diversi.

Attività e/o contenuti e/o metodologie: Le attività, i contenuti e le metodologie sono quelli propri delle singole discipline, concordati dalle insegnanti in sede di programmazione e di stesura del piano di lavoro annuale e delle unità di apprendimento.

Modalità di verifica dei risultati: I risultati saranno verificati e valutati dalle insegnanti interessate secondo le modalità descritte nelle unità di apprendimento delle discipline in questione.



● Progetto nazionale "Scuola Attiva kids"

Il progetto, rivolto alle classi della Scuola Primaria, prevede un'ora settimanale di orientamento motorio-sportivo (da gennaio a maggio), tenuta da un Tutor, in compresenza con la docente titolare della classe.. I Tutor sono appositamente formati dalle Federazioni Sportive Nazionali prescelte dalle scuole e dotati di proposte motorio - sportive ad hoc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. - Promuovere corretti e sani stili di vita. - Favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Scuola Primaria di Camerata Cornello

Titolo del progetto: Laboratorio sportivo

Destinatari: gli alunni di tutte le classi suddivisi in due gruppi

Motivazioni:

Attuare un corretto ed uniforme programma di educazione motoria nella scuola primaria. Nel primo ciclo "corpo-movimento-sport" promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono inoltre alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Nel rispetto dell'evoluzione naturale dell'apprendimento, i percorsi si propongono di: Offrire al bambino e alla bambina uno spazio pensato per sperimentare il sé corporeo.

Rispettare la necessità dei bambini e delle bambine di un movimento vario e globale l'attività psicomotoria si prefigge di esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive.

Offrire al bambino e alla bambina la possibilità di sperimentare attraverso il corpo esperienze di crescita emotiva, cognitiva, affettiva, sociale. Stimolare la creatività, l'immaginazione e la flessibilità nelle situazioni sociali nuove.

Educare all'emotività e all'autoconsapevolezza.

Favorire, sostenere e consolidare la percezione del proprio corpo e delle sue possibilità: parti e composizione del corpo, funzionalità delle parti e del tutto, attraverso l'esercizio di creatività e imitazione

Sperimentare, acquisire e consolidare gli schemi motori semplici e complessi esercitando forme

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

diverse di destrezza (stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo) che richiedono l'utilizzo di attrezzi e il rispetto di regole

Portare alla consapevolezza della spazialità

Obiettivi:

Migliorare le competenze motorie e gli stili di vita della persona attraverso educazione motoria nella scuola primaria

Promuovere attraverso l'educazione motoria esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Promuovere lo "stare bene con se stessi"

attraverso esperienze che riconducono a stili di vita corretti e salutari la valorizzazione delle esperienze motorie e sportive extrascolastiche, i principi essenziali di una corretta condotta alimentare.

Proporre delle attività di educazione motoria avvicinando i bambini ai giochi di movimento e di regole come fonte di divertimento e di confronto;

Favorire l'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni attraverso l'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni di vittoria o di sconfitta.

Favorire l'aspetto socializzante-educativo dello sport (Fair-Play).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corpo e le funzioni senso-percettive

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

Classe prima-seconda: 8 ore di intervento con proposte di giochi di fabulazione, giochi senso motori, giochi simbolici, percorsi, attività con la musica, piccoli giochi di gruppo.

Obiettivi di apprendimento: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

Attività di apprendimento: I giochi simbolici di interpretazione, di imitazione, di fabulazione (es. fabulazione, il bosco, il castello, Zorro, Peter Pan, Indiani, La fattoria....)



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Classe terza-quarta-quinta: 8 ore di intervento con attività dedicate ai percorsi misti, all'avviamento ai giochi di gruppo e ai primi giochi di squadra divisi in giochi con e senza la palla

Obiettivi di apprendimento: Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

Attività di apprendimento: I giochi pre-sportivi (Totem, Palla base, Percorso "Il tesoro")

Viene elaborata una progressione didattica attinente all'età e alle esigenze psico-motorie degli alunni.

In tutte le "lezioni" il "GIOCO" è predominante e caratterizzante le proposte operative.

Il "Gioco" è il nucleo centrale e portante dell'intero programma essendo uno strumento di apprendimento perché tramuta il mondo magico in mondo reale; è inoltre un importante mediatore della realtà, perché consente di realizzare i propri bisogni nel rispetto di quelli degli altri.

Note: Lavoro di gruppo con l'ausilio di materiale specifico

La presenza dell'insegnante di classe è considerata una risorsa per la ripresa dei contenuti delle sedute e considerata occasione di aggiornamento e formazione per la scuola.

● **Bambini... in gioco: dire, fare, giocare, teatrare**

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria di Camerata Cornello e si propone come facilitatore per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze degli alunni, tramite diversi mediatori (libri, giochi, manufatti...) che stimolino l'attenzione degli alunni e che non escludano, anzi includano, tutti. Si utilizzeranno giochi da tavolo di diverse tipologie, libri per la lettura animata e la drammatizzazione e verranno realizzati manufatti. In base all'attività proposta, si lavorerà per classi aperte, in piccoli gruppi anche di classi diverse, didattica laboratoriale, didattica cooperativa, peer education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare abilità e competenze di apprendimento e di relazione in un ambiente non statico e informale attraverso il gioco da tavolo. - Favorire un clima sereno e facilitare la socializzazione - potenziare l'ascolto, l'autocontrollo e l'autostima - favorire lo sviluppo dell'identità personale e della progettazione autonoma - promuovere la cooperazione sperimentando linguaggi diversi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti del plesso, interventi di esperti da definire

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Arte
Aule	Aula generica



Approfondimento

Scuola: Primaria - Plesso di Camerata Cornello

Titolo del progetto: "Giocando s'impara" (Bimbo ludens)

Responsabile del progetto: Micaela Oprandi

Periodo di svolgimento: durante l'anno scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni del plesso

Motivazioni: sviluppare abilità e competenze di apprendimento e di relazione in un ambiente non statico e informale attraverso il gioco da tavolo.

Obiettivi: Rispetto delle regole, del turno di gioco e della sana competizione.

Imparare a gestire vittoria e sconfitta in un contesto di gruppo.

Condividere strategie, tattiche e modelli di soluzione coordinandosi con i compagni

Sviluppare competenze e abilità didattiche.

Attività e/o contenuti e/o metodologie: giochi da tavolo in numero e tipologia adeguati all'età e ai bisogni del gruppo classe. I contenuti saranno definiti dalle insegnanti dopo aver osservato i bisogni degli alunni.

L'animatrice ludica si avvarrà di giochi da tavolo moderni come strumenti per favorire le dinamiche cooperative e lo sviluppo di strategie personali (Rule of Forgetting).

Modalità di verifica dei risultati: osservazioni sistematiche da parte delle insegnanti che potranno avere un ruolo attivo o passivo nei giochi proposti.

● IndiPote(dn)S

Il progetto, proposto a tutti gli Istituti comprensivi statali ed alle Scuole dell'infanzia e delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

primarie paritarie, delle provincie di Varese e Como, afferenti all'ATS Insubria e, per poche scuole, all'ASST Valtellina ed Alto Lario, persegue le seguenti finalità: □ offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane; □ permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare; □ introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle neuropsichiatrie perché possano, a loro insindacabile giudizio, prendersene a carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico; □ definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi negativi e comunque avere un canale comunicativo con la scuola, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento; □ gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato; avviare, in collaborazione col Politecnico di Milano, una raccolta dati ingente che, dalle osservazioni fatte dalle scuole, incrociate con i dati delle neuropsichiatrie, possa offrire una visione ed analisi nuova del fenomeno con affondi specifici anche in campo epidemiologico. Tutte queste finalità si articolano nelle fasi operative del progetto e poggiano poi sulle relazioni tra i vari operatori e le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazione e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità; □ - la diminuzione significativa delle situazioni di criticità con riduzione di molti falsi positivi ed individuazione anche di altri disturbi e/o situazioni di sospetta disabilità; □ - la reale possibilità da parte dei docenti di utilizzare tutti gli strumenti elaborati per l'osservazione, di stampo esclusivamente pedagogico - didattico, non soltanto per un'individuazione precoce, ma come supporto nell'osservazione di profili di funzionamento e costante presa in carico delle criticità e dei rischi individuati e di possibilità di fornire alle famiglie consigli ponderati ed oggettivi per l'invio ai servizi di neuropsichiatria per una consultazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetti di conoscenza del territorio

- "Le vie storiche Mercatorum e Priula: alla scoperta di multiformi mondi in viaggio". Il progetto è rivolto agli alunni della classe terza della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco e prevede due



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

uscite didattiche sul territorio, ad Oneta ed al borgo del Cornello dei Tasso, percorrendo le antiche vie Mercatorum e Priula. Le uscite sono seguite da tre momenti laboratoriali durante i quali si realizza una maschera utilizzando i colori di una volta. - "I borghi di Oneta e Cornello dei Tasso: avventure, teatro, poeti e cavalieri sulla via Mercatorum": il progetto, rivolto alle Scuole Primarie dell'Istituto, si propone di approfondire la conoscenza dei borghi di Oneta e del Cornello attraverso un percorso lungo la via Mercatorum, durante il quale i bambini saranno accompagnati da narrazioni teatrali e saranno coinvolti in giochi interattivi da attori del Teatro del Buratto. - "Camminando s'impara", proposto alla classe quarta della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, è un progetto che prevede una camminata sul territorio, con delle soste dedicate alla scoperta dell'ambiente, sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale, con piccoli aneddoti raccontati da un esperto locale. - "La Bergamo romana": il progetto, rivolto alla classe 5^a della Scuola Primaria di San Giovanni Bianco, si propone la finalità di scoprire la presenza degli antichi Romani nel centro storico di Bergamo. Dopo aver approfondito in classe lo studio dei Romani a Bergamo, si conclude il lavoro con una visita guidata di 3 sale della sezione romana del Museo Archeologico di Bergamo e un percorso a piedi, sempre con la guida, per vedere i resti delle mura, le antiche fonti, i siti dell'arena, delle terme, delle insule e delle domus, il cardo e il decumano, il compitum. - "Territorio, scuola a cielo aperto" promosso dal sistema dei Parchi lombardi. Si tratta di percorsi didattici proposti dal Parco delle Orobie bergamasche alla scoperta di: · 'ecosistemi naturali' per la conoscenza e valorizzazione della preziosa biodiversità floristica e faunistica del Parco; · 'agricoltura sostenibile' per la conoscenza e valorizzazione delle pratiche agricole sostenibili e del lavoro dell'agricoltore di montagna quale custode della preziosa biodiversità del Parco; · 'paesaggio ed elementi che lo costituiscono' per la conoscenza, la valorizzazione e la tutela degli alpeggi del Parco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza del ricco patrimonio storico-geografico-artistico-culturale del nostro territorio. - Sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza ad un luogo e ad una comunità. - Riconoscere il territorio come bene condiviso e risorsa di cui prendersi cura. - Stimolare l'adozione di comportamenti responsabili. - Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale. - Sperimentare l'utilizzo di materiali e di procedure del passato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

Aule

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

Approfondimento

Visita ad Oneta



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- salita a piedi alla frazione di Oneta lungo la via Mercatorum
- visita al borgo di Oneta e alla Casa Museo di Arlecchino

Visita al borgo del Cornello dei Tasso

- salita a piedi al Cornello dei Tasso lungo la via Mercatorum
- visita al borgo di Cornello, alla Chiesa e al Museo dei Tasso e della Storia postale

Due momenti laboratoriali "Zanni e Arlecchino per la costruzione della maschera") e "Fare i colori come una volta" (sempre presso la Scuola Primaria di San Giovanni Bianco).

● Le briciole

Si tratta di un progetto laboratoriale, svolto presso la Scuola dell'Infanzia di Camerata Cornello, al fine di realizzare le "briciole", ossia bamboline create con ago, filo, lana e scampoli di tessuto (Associazione Bistar-i Bistari).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le abilità manipolative attraverso l'utilizzo di materiali di riciclo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festival Nazionale di Poesia per e dei Bambini

Al Festival, promosso dal Comune di San Pellegrino Terme, sono invitati a partecipare i bambini dalla classe terza della scuola primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Sono previsti: - la partecipazione al concorso attraverso la composizione di poesie, individuali o di gruppo - l'individuazione, all'interno dell'Istituto, di tre classi giuria, che hanno il compito di valutare le poesie composte dagli adulti partecipanti al concorso - la partecipazione delle classi giuria ad un laboratorio di poesia e ad uno spettacolo teatrale - per le classi vincitrici, l'invito alla serata conclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Apprezzare il linguaggio poetico, sia come fruizione che produzione - affinare la capacità di esprimere emozioni e sentimenti - imparare ad esprimere giudizi

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Docenti di classe, poeti (durante laboratori/serata finale)

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Tessere e raccontare una valle

Il laboratorio pratico, rivolto alla Scuola Primaria di Olda, intende insegnare le principali tecniche di tessitura con filati naturali e di recupero e al contempo insegnare alcune fiabe locali, che sono costruite proprio nello stesso modo in cui si procede per la creazione di un tessuto: sovrapponendo frammenti di storie e personaggi, che vanno ad intrecciarsi tra di loro. I bambini realizzeranno un semplice disegno di quella che per loro è una caratteristica importante della Val Taleggio; poi, attraverso tecniche di tessitura che varieranno in base al grado di manualità del singolo studente, verranno realizzati tessuti da assemblare in un grande patchwork, che rappresenterà un paesaggio della Valle. Durante la tessitura, i bambini ascolteranno delle fiabe e ne comprenderanno la struttura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Stimolare una coscienza diffusa e condivisa della storia e delle tradizioni del proprio territorio. - Comprendere situazioni storiche e saperle confrontare con il presente. - Apprendere le tecniche base della tessitura.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Un filo che unisce... scuola e famiglia

Durante la pandemia è nata l'esigenza di trovare forme di comunicazione che permettessero un costante contatto tra le esperienze vissute dai bambini a scuola e in famiglia. Il digitale continua a rappresentare un'opportunità d'incontro, condivisione e documentazione delle esperienze vissute a scuola, perciò i progetti, gli eventi ed i momenti particolarmente significativi vengono documentati e condivisi sulla piattaforma digitale Classroom.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consentire anche alle famiglie di vivere e respirare il clima della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Avvicinamento alla musica

Il progetto extracurricolare è rivolto agli alunni delle classi terza, quarta e quinta della Scuola Primaria ed agli alunni della Scuola Secondaria. Nella prima fase, ad inizio anno scolastico, alcuni componenti del Corpo Bandistico presentano alle classi gli strumenti musicali disponibili, anche con semplici esecuzioni. Gli alunni interessati possono iscriversi al corso di avvicinamento alla musica per i seguenti strumenti: flauto traverso, clarinetto, saxofono, tromba e percussioni; gli strumenti musicali sono concessi in uso dal Corpo Bandistico. In seguito, all'incirca da metà ottobre sino a fine maggio, vengono attivati i corsi di avvicinamento alla musica, con cadenza settimanale, presso i locali della Scuola Secondaria. Al termine dell'anno scolastico, gli allievi si esibiranno in un saggio musicale di fronte ad alunni e docenti dell'Istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscenza pratica di alcuni strumenti musicali. - Valorizzazione di realtà musicali operanti sul territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Matematica alla scuola secondaria**

I corsi di approfondimento e potenziamento sono rivolti ai gruppi classe della Scuola Secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento consapevole e costruttivo verso le situazioni problematiche. - Rafforzare le capacità logiche. - Padroneggiare tecniche di risoluzione di problemi matematici inquadrabili sotto l'aspetto aritmetico, geometrico e scientifico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Judo

Il progetto è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avvicinare i ragazzi allo Judo. - Potenziare lo sviluppo cognitivo e fisico degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Giochi sportivi studenteschi

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e rivolto alle classi della Scuola Secondaria, nell'ambito delle attività di avviamento alla pratica sportiva svolte dai docenti di scienze motorie, prevede la realizzazione di competizioni sportive scolastiche. La partecipazione avviene per rappresentative d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Contribuire, tramite l'attività sportiva a scuola, ad incidere sul benessere degli studenti. - Sviluppare competenze quali il dominio di sé, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi esterni alla scuola
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Puliamo il mondo

Le attività, proposte dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Bianco, sono rivolte alle classi terze della Scuola Primaria e alle prime della Scuola Secondaria, in occasione della manifestazione mondiale "Puliamo il mondo", edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. In prima battuta, i gruppi classe si ritrovano con i volontari di alcune associazioni del territorio per ripulire la zona del polo scolastico e un tratto della pista ciclabile. In seconda battuta, il percorso prevede, in collaborazione con il gestore della stazione ecologica Valcavallina srl, incontri informativi e di sensibilizzazione in aula, finalizzati a meglio comprendere il ciclo di vita del Rifiuto e di come ridurlo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

- Affrontare il problema dell'abbandono dei rifiuti, dedicando qualche ora a ripulire i luoghi che ci stanno a cuore, con guanti e sacchetti alla mano. - Sensibilizzare i cittadini e le cittadine sulle tematiche ambientali. - Sviluppare un senso di responsabilità e di appartenenza per il luogo in cui si vive, si lavora, si studia e si passa il tempo libero.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Spazi esterni alla scuola

● Amici di penna

Il progetto prevede una corrispondenza epistolare fra gli alunni di 3[^]-4[^]-5[^] di Camerata Cornello e gli alunni del plesso di Santa Brigida (I.C. di Valnegrà). Il progetto si concluderà poi con una mattinata insieme presso i giardini di Orbrembo a Camerata Cornello, con data da definire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare negli alunni nuove motivazioni a scrivere, con il desiderio e la curiosità di conoscere bambini che vivono in una realtà vicina ma diversa dalla propria. - scoprire la bellezza di una lettera scritta a mano e l'attesa di ricevere una risposta, in un'epoca dominata da whatsapp e dai social - sviluppare dimensioni emotive, affettive, sociali - favorire l'opportunità di creare nuove conoscenze e amicizie tra i bambini dell'Alta Valle Brembana.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

● Assistente educatore di classe

Il progetto sperimentale nasce dalla collaborazione tra l'Azienda speciale sociale Valle Brembana, la cooperativa sociale Nuova Assistenza e alcune scuole della Valle ed è finalizzato ad accrescere sul territorio una cultura inclusiva dentro e fuori la scuola. Si chiede un cambiamento di prospettiva della figura dell'assistente educatore, che diventa risorsa per tutti gli alunni della classe e non solo per il singolo. Per quest'anno tale sperimentazione partirà nella scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

dell'infanzia e nella scuola primaria, nelle classi in cui è già presente tale figura. Verranno destinate agli assistenti educatori ore aggiuntive finalizzate alla partecipazione ad incontri con le insegnanti, alla preparazione di materiale didattico, alla progettazione di contesti e azioni inclusivi, in collaborazione con la figura della psicopedagoga messa a disposizione dalla cooperativa (équipe educativa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere sul territorio una cultura inclusiva dentro e fuori la scuola. - Facilitare gli apprendimenti delle competenze per la vita autonoma.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe, assistenti educatori, psicopedagoga.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

“Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” (PON fondi strutturali europei per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica) prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono a studenti e studentesse di poter apprendere in modo cooperativo, assumendosi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può favorire anche il coinvolgimento delle famiglie e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola all'interno della comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in tutti i plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Dal rifiuto al riciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- consapevolezza dell'importanza di un comportamento teso ad evitare gli sprechi;
- capacità di individuare le caratteristiche dei vari materiali e conoscerne le origini;
- conoscenza delle procedure della raccolta differenziata;
- capacità di riutilizzare materiali nella realizzazione di semplici manufatti;
- interiorizzazione dei comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sintesi del percorso:

- Conversazioni e riflessioni sulle problematiche ambientali legate a sprechi e rifiuti.
- Classificazione di oggetti in base ad una proprietà per comprendere la tipologia dei rifiuti.
- Modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti (le 4 R).
- Costruzione di un angolo per la raccolta differenziata in classe. □
- Uscite sul territorio: ricognizioni, interviste...
- Attività di laboratorio sul riciclo: creazione di semplici manufatti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Produzione di cartelloni, locandine, slogan... per promuovere la conoscenza del problema dei rifiuti sul territorio esercitando la cittadinanza attiva.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
PER AMBIENTI INNOVATIVI DI
APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
PER AMBIENTI INNOVATIVI DI
APPRENDIMENTO
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE
PER AMBIENTI INNOVATIVI DI
APPRENDIMENTO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SAN GIOVANNI BIANCO - BGIC86900V

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE FONDAMENTALI: Conoscere i temi trattati.

Ampliare il proprio sapere con ricerche anche sul web.

PARTECIPAZIONE: Collaborare alla vita scolastica dando il proprio contributo in base alle possibilità. Aiutare i compagni a partecipare alla vita scolastica rimuovendo gli ostacoli e attuando progetti di inclusione.

RISPETTO DELLE REGOLE: Applicare le regole della convivenza civile sia a scuola che in altri contesti sociali.

Prendersi cura delle persone e dell'ambiente.

RESPONSABILITÀ: Essere consapevole dei propri diritti e doveri.

Svolgere il proprio lavoro con impegno e diligenza.

Rispettare i diritti altrui.

RAPPORTI INTERPERSONALI: Instaurare relazioni positive con compagni e con adulti.

Realizzare il concetto di uguaglianza rispettando le diversità di ciascuno.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato.

Allegato:



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI (PRIMARIA-SECONDARIA).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMARIA-SECONDARIA).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

e all'esame di Stato.

Si veda l'allegato.

Allegato:

CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI FINALI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. C.CERESA S.GIOVANNI B. - BGMM86901X



Criteri di valutazione comuni

SCUOLA SECONDARIA

Voti Descrittori

10 (dieci/decimi) Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Capacità critiche e rielaborazione personale.

9 (nove/decimi) Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8 (otto/decimi) Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

7 (sette/decimi) Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

6 (sei/decimi) Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune lievi.

5 (cinque/decimi) Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

4 (quattro/decimi) Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse.

Criteri di valutazione del comportamento

L'applicazione del Decreto Ministeriale n° 62/2017 ha comportato sostanziali variazioni per quanto riguarda la valutazione del comportamento. A partire dall'anno scolastico 2017-18 la valutazione del comportamento non viene più attribuita con valutazione numerica bensì con valutazione analitica.

Il suddetto decreto suggerisce alle istituzioni scolastiche di considerare i documenti di istituto (regolamento, patto educativo di corresponsabilità) come principali riferimenti per la declinazione dei descrittori sui quali fondare il giudizio.

Il collegio dei docenti ha deciso, per la scuola secondaria di considerare i seguenti aspetti:

- Frequenza delle lezioni
- Rispetto del personale scolastico.
- Rispetto delle regole (regole di istituto e regole stabilite dagli insegnanti nelle singole classi).
- Interesse ed attenzione verso le lezioni
- Impegno nello studio
- Autonomia nella esecuzione del lavoro



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

- Gestione del materiale didattico.
- Relazione con i compagni

Nella sottostante tabella sono specificati gli items che verranno specificati per ogni descrittore. Ciascun docente, tranne per il descrittore relativo alla frequenza, indicherà la valutazione in decimi relativa all'item, la media arrotondata dei voti espressi corrisponderà al descrittore riportato nella scheda di valutazione.

Il voto in decimi, corrispondente alla media di tutti i descrittori, sarà utilizzato come parametro oggettivo nella elaborazione del giudizio di ammissione all'esame di fine ciclo, ma, come specificato precedentemente, non verrà visualizzato nella scheda.

In allegato la descrizione dei singoli items

Allegato:

valutazione secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella seduta del collegio dei docenti del 9 maggio 2017, sono stati definiti i criteri di ammissione alle classi successive ed all'esame di fine ciclo.

I criteri definiti nascono dall'esigenza di creare un giusto equilibrio tra il rigore valutativo sancito dai riferimenti normativi e le peculiarità didattiche (problematiche inter ed extrascolastiche, meriti e deficienze) degli alunni.

Nella tabella in allegato sono riportati i criteri approvati dal collegio.

Allegato:

tabella criteri ammissione scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Per l'ammissione agli esami di fine ciclo, si fa riferimento agli stessi criteri elaborati per l'ammissione alla classe successiva

SCHEDE DI VALUTAZIONE

In allegato i fac-simili delle schede di valutazione del primo e del secondo quadrimestre

Allegato:

schede di valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA CAMERATA CORNELLO - BGEE869011

SCUOLA PRIMARIA S. GIOVANNI B. - BGEE869022

SCUOLA PRIMARIA TALEGGIO-OLDA - BGEE869033

Criteri di valutazione comuni

Vengono di seguito rappresentate le corrispondenze tra la valutazione in decimi riportata nella scheda di valutazione e i descrittori relativi ai livelli raggiunti

SCUOLA PRIMARIA

VOTI

DESCRITTORI

10 (dieci/decimi)

Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive .
Capacità di rielaborazione personale.

9 (nove/decimi)

Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Uso corretto e adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

8 (otto/decimi)

Complessivo raggiungimento degli obiettivi.

Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

7 (sette/decimi)

Sostanziale raggiungimento degli obiettivi.

Uso sufficiente dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.

Presenza di incertezze.

6 (sei/decimi)

Essenziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

5 (cinque/decimi)

Limitato e parziale raggiungimento degli obiettivi fondamentali. Presenza di lacune diffuse.

4 (quattro/decimi)

Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi. Competenze non acquisite.

Presenza di lacune gravi e diffuse.

La valutazione formativa deve tener conto del percorso e /o dell'impegno del singolo alunno.

I descrittori sopra indicati e i relativi voti decimali possono variare tenendo conto del percorso formativo.

Allegato:

Nuova modalità di valutazione nelle scuole primarie a.s. 2020_2021.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Comportamento scuola primaria

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti aspetti:

- Rispetto delle regole.
- Relazione con i compagni e con gli adulti.
- Impegni (svolgimento compiti, cura del materiale scolastico, puntualità negli adempimenti)

Ad ognuno degli aspetti sopraelencati ciascun docente attribuisce un punteggio da 1 a 5 secondo le seguenti corrispondenze:

PUNTEGGIO GIUDIZI DESCRITTORI

5

Corretto e responsabile Ha collaborato costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. Ha osservato le regole scolastiche e ha manifestato sempre un comportamento educato e responsabile con tutti e ovunque.

4

Corretto Ha instaurato con gli adulti ed i compagni relazioni interpersonali corrette e aperte alla collaborazione. Di solito ha osservato le regole scolastiche.

3

Abbastanza corretto Ha manifestato un comportamento sostanzialmente corretto. Ha seguito le attività proposte differenziando la partecipazione e l'attenzione in base ai suoi interessi.

Talvolta non ha rispettato alcune regole scolastiche.

2

Non sempre riesce a rispettare le regole Ha seguito in maniera discontinua le attività proposte e non sempre ha saputo adeguare il suo comportamento agli altri e alle circostanze. Ha rispettato poco le regole scolastiche e nel corso dell'anno ha avuto numerosi richiami.

1



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Fatica a rispettare le regole Ha disturbato le lezioni e ha seguito raramente le attività proposte. Ha evidenziato difficoltà nella condivisione e nel rispetto delle regole scolastiche.

Il descrittore riportato sulla scheda di valutazione corrisponde al numero relativo alla media dei voti attribuiti dai docenti.

Criteri di valutazione degli obiettivi trasversali

In allegato le specifiche dei descrittori che verranno riportati nelle schede di valutazione per il primo ed il secondo quadrimestre per ciascun anno della scuola primaria

Allegato:

valutazione classi scuola primaria a.s. 2019-2020.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola va incontro alle esigenze degli alunni con disabilità promuovendone nel complesso l'inclusione. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria, è costante il raffronto tra docente curricolare e di sostegno e, in genere, si promuove la condivisione della lezione con il resto della classe. Solo nel caso in cui si ritiene didatticamente necessaria l'individualizzazione della lezione, l'alunno si distacca dal gruppo classe. Il livello positivo di interazione tra insegnanti curricolari e di sostegno è funzionale alla predisposizione dei Piani Educativi individualizzati che vengono redatti ed adeguati in itinere dagli insegnanti di sostegno anche in base alle osservazioni dei docenti curricolari. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) il gruppo di lavoro per l'inclusione ha predisposto uno schema di piano didattico personalizzato (vedi allegato) che viene aggiornato in corso d'anno solo in caso di necessità ma che, annualmente, viene impostato ex novo. Quando c'è la necessità di realizzare attività di accoglienza per alunni stranieri da poco in Italia e di predisporre percorsi di lingua italiana per studenti stranieri, vengono definiti dei progetti di istituto che vedono coinvolti i docenti di lettere, di lingue e i mediatori. La scuola ha comunque approvato un protocollo di accoglienza in visione sul sito internet della scuola (vedi allegato).

Punti di debolezza

Gli aggiornamenti ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati vengono operati solo in caso di necessità evidenti. Non sono previsti momenti strutturati e calendarizzati nei quali i docenti curricolari e di sostegno si incontrano per discutere delle azioni da promuovere. In base all'esperienza degli anni passati, gli interventi sugli alunni stranieri da poco in Italia hanno avuto un'azione limitata causa esiguità dei fondi per le attività aggiuntive che non hanno permesso un'azione più incisiva.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sia nella scuola primaria che nella secondaria si pongono in essere diversi interventi per ovviare alle difficoltà di apprendimento (schematizzazioni, mappe concettuali esemplificate, dispensazione nelle verifiche, tipologie di verifiche alternative). Quando le condizioni lo permettono, in diverse occasioni nelle classi in cui è presente l'insegnante di sostegno, si estende l'insegnamento individualizzato anche agli alunni normodotati che presentano delle difficoltà. L'azione di potenziamento, limitatamente alla scuola secondaria, viene operata attraverso l'attuazione di corsi extracurricolari (ambito matematico scientifico) che riguardano gli alunni delle classi terze. I corsi mirano, oltre al potenziamento dei contenuti, alla preparazione verso gli studi delle scuole di secondo grado. In quest'ottica si colloca anche il corso di lingua latina che da diversi anni viene rivolto agli alunni che sono indirizzati ad uno studio di tipo liceale.

Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono manifestate dagli alunni che hanno uno svantaggio culturale legato al contesto socio-familiare. In genere si tratta di alunni che vivono in realtà particolari quali frazioni a marcata connotazione rurale distanti dai centri urbani e/o situazioni di disagio familiare (genitori separati o in via di separazione, genitori con impegni di lavoro tali da trascurare le sorti scolastiche). In special modo nella scuola primaria, la mancanza di affiancamento nelle prime fasi del lavoro domestico determina un gap che si acuisce con l'avanzamento nel percorso di studi. Non sempre gli interventi adottati sortiscono gli effetti sperati. In diverse discipline, l'esiguità del monte ore settimanale unitamente all'esigenza di sviluppare i contenuti previsti nelle programmazioni ministeriali non consentono di dedicare il tempo necessario alle azioni di recupero. La scuola non prevede forme di monitoraggio e valutazione degli alunni con difficoltà. Per gli stessi motivi anzi descritti, non vi sono le condizioni per portare un'efficace azione di potenziamento per gli alunni che mostrano spiccate attitudini. Purtroppo, nella scuola secondaria, solo pochi docenti presentano attività progettuali extracurricolari finalizzate all'approfondimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
eventuale presenza di: genitore, assistente sociale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato deve essere pensato e progettato nell'ottica del progetto di vita dell'alunno, poiché oltre la scuola c'è l'altra parte della giornata in cui l'alunno è in famiglia, inserito in servizi del territorio e/o condivide del tempo con i suoi coetanei. Più si ragiona attorno alla costruzione di un buon Piano educativo individualizzato e più ci si accorge che l'orizzonte non può essere strettamente scolastico, anzi, dovrebbe essere aperto anche al territorio. Il PEI, in seguito agli obblighi introdotti dal Decreto legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs n. 96/2019 dovrà essere redatto su base ICF, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'ICF prevede che nella progettazione educativa sia necessario includere la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le varie attività familiari, al fine di pensare ad un "Progetto di vita" in cui si cerchi di guardare il più possibile in là, nel futuro, nelle dimensioni dell'essere adulto, con i vari ruoli sociali. Tale modello intende indagare gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". L'uso dell'ICF-CY in ambito educativo, pertanto, si sofferma proprio sul contesto in cui si muove lo studente disabile a scuola. Infatti, "l'ICF nell'ambito scolastico ci permette di andare incontro in modo più preciso e coerente ai bisogni degli alunni valorizzando soprattutto le capacità, abilità, che caratterizzano ciascun alunno. La definizione del PEI è il risultato di quattro azioni preventive che sono: l'osservazione in classe dell'alunno, la lettura della diagnosi funzionale, la compilazione del Piano dinamico funzionale con particolare attenzione ai livelli di sviluppo che si intende raggiungere nel breve, nel medio e lungo termine ed infine, ma non per minore importanza, il colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere



informazioni importanti, quali: le strategie utilizzate in famiglia, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Al termine di questo percorso, gli insegnanti definiscono la progettazione educativo-didattica seguendo le seguenti voci: tipologia di programmazione, obiettivi educativi, obiettivi didattici, metodologie efficaci, organizzazione delle risorse umane, spazi, tempi, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri personalizzati per la valutazione. Il PEI può subire variazioni in corso d'anno ed è necessario mettere al corrente la famiglia per una nuova condivisione delle modifiche apportate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure coinvolte nella vita del bambino che frequenta la scuola: per questo motivo, la redazione è affidata in modo congiunto: a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, all'assistente educatore (anche se questa figura non ha nessuna responsabilità in merito al documento), alle figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche, alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte. Coinvolgendo tutti questi soggetti, il PEI può descrivere il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integrare queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Come scritto in precedenza, prima della compilazione del PEI viene svolto un colloquio con la famiglia finalizzato a raccogliere informazioni importanti del proprio figlio, quali: le strategie utilizzate, la sua routine giornaliera, le sue passioni, le relazioni con i familiari, etc.. Inoltre si chiede ai genitori di aggiungere le informazioni che loro ritengono significative per un'attenta stesura del documento. La scuola è disponibile a confrontarsi con i genitori anche in altri momenti dell'anno, oltre a quelli ordinari (colloqui, consegna documento di valutazione).



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Decreto legislativo 62/2017 conferma il principio che la valutazione formativa serve per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze: ogni istituzione scolastica deve saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le modalità e i criteri di valutazione per alunni con bisogni educativi speciali devono essere coerenti sia con gli obiettivi inseriti nei PEI e nei PDP, sia con gli accorgimenti messi in atto durante la normale attività didattica al fine di garantire il successo formativo. La valutazione deve considerare: la situazione generale di partenza, le osservazioni sistematiche sull'alunno, la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le prove, ove possibile, saranno ad incremento progressivo di difficoltà. E' importante inoltre garantire in fase di verifica gli strumenti compensativi o le misure dispensative inserite nei documenti di progettazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità



individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007) All'interno delle progettazioni educative degli alunni con disabilità dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del Fascicolo personale che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Durante la classe terza della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti iniziano a introdurre il tema dell'orientamento scolastico mettendo in atto attività, momenti di riflessione anche con il supporto di professionisti esterni. Per quanto riguarda gli alunni certificati (L.104/92) il percorso di orientamento inizia durante il secondo anno. Gli insegnanti aiutano l'alunno/a in questione a comprendere i propri interessi, aspirazioni, lavorando contemporaneamente sulla consapevolezza dei personali punti di forza e delle difficoltà. Dopo aver ragionato su questi aspetti, l'insegnante di sostegno attiva un primo contatto con l'istituto superiore più compatibile al profilo dell'alunno; segue poi un incontro con il referente dell'orientamento e l'insegnante di sostegno per chiarire nel dettaglio la situazione. L'alunno insieme al proprio insegnante e/o alla famiglia può accedere all'istituto per una visita conoscitiva. Entro ottobre della classe terza l'istituto superiore sente l'insegnante di sostegno per definire un progetto ponte che ha la finalità di creare una continuità tra i due istituti. In questo progetto vengono inserite le finalità, gli obiettivi, il numero di incontri previsti, le attività che andranno svolte). Tale progetto sarà formalizzato in un protocollo d'intesa stipulato tra i due Istituti e firmato in duplice copia dai due Dirigenti scolastici e dalla famiglia che condivide il progetto e può essere parte attiva nel progetto essendo presente agli incontri orientativi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore del Dirigente Scolastico nel periodo scolastico svolge servizio per 10 ore settimanali presso la sede centrale dell'istituto. L'incarico prevede il servizio anche nel periodo immediatamente antecedente l'inizio delle lezioni e nel periodo estivo. Le mansioni del primo collaboratore consistono in: a) Attività svolte durante l'anno scolastico • Preparazione orari riunioni trimestrali scuola primaria. • Preparazione consigli di interclasse. • Raccolta progetti di modulo. • Raccolta modelli disponibilità supplenze e preparazione prospetto riassuntivo. • Compilazione orario settimanale docenti scuola primaria dei vari plessi. • Compilazione orario settimanale dei laboratori e delle palestre. • Gestione ed organizzazione cambi orario, permessi, ed assenze della scuola primaria. • Collaborazione con il personale di segreteria per □ Nomina supplenti □ Statistiche, monitoraggi, controllo iscrizioni e certificazioni □ Preparazione gite d'istruzione ed uscite didattiche □ Elaborazione Piano di diritto allo studio □ Progetti didattici □ Gestione scioperi ed assemblee sindacali □

1



Organizzazione

Modello organizzativo

Gestione materiale facile consumo □ Fondo di istituto □ Richieste contributi □ Relazioni con il personale ATA □ Libri di testo • Iscrizione a progetti, richieste kit didattici, raccolta punti. • Contatti con assessorati ai servizi sociali e coordinamento assistenti educatori. • Contatti con la Comunità Montana. • Contatti con associazioni culturali e sportive, ASL e con le scuole dell'infanzia paritarie. • Organizzazione materiale e contatti con il centro dislessia, invio prove. • Organizzazione prove INVALSI: preparazione modelli per genitori, raccolta dati. • Preparazione fascicoli INVALSI, organizzazione somministrazione delle prove. • Preparazione con il Dirigente Scolastico dei collegi docenti unitari e relativa verbalizzazione. • Preparazione riunioni di plesso. • Preparazione consigli di interclasse. • Preparazione collegio docenti scuola primaria. • Compilazione organici di diritto e contatti con l'ufficio scolastico provinciale. • Verifica organico di diritto. • Collaborazione con le funzioni strumentali. • Contatti con consulenti logopedici e psicologici. • Organizzazione dei corsi di aggiornamento. • Partecipazione alla commissione per la formazione delle classi prime della scuola primaria. • Gestione organizzativa in caso di chiusura plessi per emergenza maltempo (avviso docenti). • preparazione comunicazioni ai genitori (tragitto scolastico a piedi, emergenza pediculosi, manifestazioni, etc..) • aggiornamento annuale graduatorie di istituto scuola primaria. b) Attività svolte nel periodo estivo • Controllo e ratifica ed archiviazione dei documenti ritirati della scuola primaria (registri



Organizzazione

Modello organizzativo

di classe, verbali di modulo, verbali intersezione, registro firme, registro docenti, relazioni finali). • Controllo prospetto riassuntivo e modelli rendicontazione per attribuzione del fondo di istituto presentati dai docenti dei tre ordini di scuola. • Preparazione del calendario annuale per la scuola primaria. • Preparazione del piano ore aggiuntive (40+40) per la scuola primaria. • Preparazione calendario di settembre per la scuola primaria. • Revisione modulistica. • Predisposizione del seguente materiale per il nuovo anno scolastico: □ Modello scrutini primo quadrimestre per la scuola primaria □ Moduli evacuazione per i tre ordini di scuola. □ Verbali modulo per la scuola primaria. □ Registri docenti scuola primaria. □ Progetti di modulo della scuola primaria. □ Modello sostituzione docenti assenti. • Preparazione prospetto posti vacanti per la scuola primaria. • Controllo organico di fatto, ed eventuali richieste o solleciti per l'organico di sostegno. • Partecipazione riunione dirigenti scolastici. • Preparazione primo collegio docenti unitario con il Dirigente Scolastico. • Eventuali registrazioni su protocollo riservato. • Veci del Dirigente per firma documenti. c) Attività di inizio anno scolastico • Distribuzione materiale • Organizzazione incontro con docenti scuola primaria per informazioni inizio anno. • Collaborazione con il personale di segreteria per individuazione e nomina dei supplenti per i posti vacanti. • Ipotesi suddivisione insegnanti di sostegno ed assistenti educatori di concerto con l'assessorato ai servizi sociali. • Controllo dell'organizzazione orari di laboratori e palestre. • Contatti con agenzie librarie per i saggi docenti.



Organizzazione

Modello organizzativo

	d) Attività di fine anno scolastico • Ritiro documenti della scuola primaria. • Organizzazione aule della scuola primaria per l'anno scolastico seguente. • Preparazione del collegio docenti di giugno. • Compilazione dell'organico di fatto.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il DS relativamente agli aspetti organizzativi	2
Funzione strumentale	Funzioni strumentali per 1) PTOF e sostegno docenti 2) Continuità ed orientamento 3) Inclusività alunni ai sensi L.104/92 4) Inclusività alunni ai sensi L.170/10 e DM 27/12/12 FUNZIONE COMPITI Gestione del Piano dell'Offerta Formativa □ Coordinamento della commissione P.O.F e verbalizzazione sedute. □ Revisione e verticalizzazione del P.O.F. e sua informatizzazione □ Sviluppo eventuali proposte organizzative secondo i principi dell'autonomia scolastica □ Aggiornamento periodico del sito Internet dell'Istituto. □ Predisposizione dei documenti relativi alle operazioni di scrutinio per la scuola secondaria Continuità ed orientamento □ Convocare la commissione in tutte le componenti interne e esterne all'IC (maestre dell'infanzia di Fuipiano) in modo: da facilitare i passaggi informazioni su ciascun alunno in entrata alle Primarie e alle Secondarie; permettere ai docenti di osservare gli alunni in entrata così che si possano formare classi prime omogenee e funzionali; promuovere l'autovalutazione del corpo docente attraverso i ritorni di informazioni successivi all'entrata degli alunni nelle classi prime; verificare l'efficacia e la funzionalità dei progetti d'istituto. □ Seguire	4



Organizzazione

Modello organizzativo

l'attuazione dei progetti d'istituto riguardanti la continuità stando attenta a coinvolgere tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola interessati □ Promuovere iniziative per l'ampliamento dei progetti □ Coadiuvare i passaggi di informazioni fornendo la modulistica adeguata e promuovendo gli incontri tra ordini di scuola □ Promuovere le indicazioni del MIUR riguardo l'Orientamento □ Diffondere le direttive del MIUR riguardo l'Orientamento □ Ideare iniziative che permettano di estendere le attività di orientamento non solo sulle classi terze della Secondaria ma anche sulle prime e sulle seconde arrivando fino alle quinte della Primaria Inclusioni alunni ai sensi L.104/92 □ Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.104/92 □ Sostenere i progetti collegati all'area di funzione (coordinamento del gruppo di lavoro h; cura, aggiornamento, sistemazione ed archiviazione dei documenti sensibili; coordinamento ed assistenza progetto consulenza logopedica e psicologica). □ Fornire indicazioni per compilazione fascicoli personali. □ Collaborare con le altre FS dell'istituto; □ Collaborare con gli enti territoriali quando necessario. □ Partecipare agli incontri del gruppo di coordinamento delle FS. □ Collaborare con il DS e il personale della segreteria per la compilazione dei progetti per gli alunni disabili relativi all'a.s. successivo e per eventuali mappature e schede informative richieste dal ministero dell'Istruzione e dal CTI. Inclusioni



Organizzazione

Modello organizzativo

alunni ai sensi L.170/10 e DM 27/12/12 □ Essere punto di riferimento per gli insegnanti di sostegno e di classe dei vari ordini di scuola per fornire chiarimenti circa le dinamiche che ruotano intorno agli alunni certificati ai sensi della L.170/10 e riconosciuti alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della DM 27712/2012 □ Fornire ed illustrare PDP per alunni DSA e BES. □ Coordinamento della Commissione "Alunni stranieri". □ Gestione dei progetti di inserimento dei nuovi alunni stranieri nelle relative classi. □ Valutazione dei bisogni necessari per una buona integrazione di tutti gli alunni stranieri e delle loro famiglie: • intervento dei Mediatori culturali, • rapporti con i genitori, • gestione del passaggio nei vari ordini di scuola. □ Ipotesi di collaborazione con figure esperte nella multiculturalità che supportino l'istituto nella gestione delle classi con presenza di alunni stranieri, per il coordinamento delle attività annuali e per il reperimento di informazioni e materiali necessari al buon svolgimento del progetto.

Responsabile di plesso

Gli incarichi e le competenze delegate dal Dirigente Scolastico al docente fiduciario di plesso sono: A. Funzioni di routine □ Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale di servizio nella scuola e controllo delle firme di presa visione; sistemazione delle circolari e della documentazione in presa visione. □ Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio; controllare il rispetto delle disposizioni che vietano l'uso del telefono della scuola per uso personale ed il divieto dell'uso di dispositivi per la telefonia mobile nelle classi. □

7



Organizzazione

Modello organizzativo

Controllare il non superamento dei limiti per le fotocopie. □ Versare le quote per assicurazione alunni o per altre iniziative riguardanti il plesso. □ Predisporre entro il mese di maggio, un elenco di richieste da inoltrare all'Amministrazione comunale di riferimento del plesso per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. □ Controllare le scadenze per la presentazione di verbali, la documentazione degli insegnanti e consegnare detta documentazione entro i termini prefissati. □ Intervenire in situazioni che richiedano rapida e pronta decisione, salvo poi comunicare in dirigenza. □ Organizzare, su indicazione della segreteria o della dirigenza, la sostituzione dei colleghi assenti; le ore aggiuntive di insegnamento per la sostituzione di colleghi devono essere preventivamente autorizzate dalla dirigenza (per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria dal docente vicario) □ Regolarizzare l'utilizzo della palestra, dei laboratori e dei locali per le compresenze. □ Collocare, in tutti i locali scolastici, appositi cartelli con "Divieto di Fumare" ove mancanti e vigilare sull'osservanza del divieto. Comunicare al Dirigente le inosservanze e le sanzioni comminate. □ Autorizzare la distribuzione nelle classi di volantini di natura culturale-sportiva predisposte dall'Amministrazione Comunale, dalla Parrocchia o da associazioni presenti nel territorio comunale (in casi di dubbi chiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico). □ Controllare le assenze sistematiche o di lunga durata degli alunni per sollecitare le famiglie ad una frequenza regolare; comunicare al Dirigente Scolastico eventuali problemi. □ Organizzare la



Organizzazione

Modello organizzativo

presenza di docenti in caso di sciopero o assemblea sindacale. □ Autorizzare le ore eccedenti (da retribuire o da recuperare) per la sostituzione di colleghi assenti. B. Relazioni con il personale in servizio (docenti e collaboratori scolastici) □ Presiedere i Consigli di Classe, Interclasse o Sezione (con o senza genitori) qualora non sia presente il dirigente scolastico. □ Essere referente dell'Amministrazione Comunale per gli aspetti organizzativi delle iniziative approvate dagli organi collegiali e per le applicazione delle richieste del diritto allo studio; tutte le richieste ai Comuni (di fornitura materiale, mezzi di trasporto, personale assistenza alunni, interventi di manutenzione, richiesta di fondi, etc...) sono trasmessi ai Comuni tramite la Dirigenza Scolastica. □ Raccogliere proposte, lamentele, richieste, etc... in modo particolare per l'utilizzo dei fondi disponibili per l'attuazione del POF, piano diritto allo studio, acquisti vari (facile consumo, sussidi didattici, etc...). □ Organizzare l'intervallo e relativo servizio di vigilanza □ Fornire, se necessario, specifiche istruzioni in merito all'attività del personale ATA nel rispetto delle direttive definite nel piano delle attività del Direttore Amministrativo. □ Facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	1) Attività didattica in plessi con pluriclasse 2) Copertura delle ore di distacco del docente collaboratore del Dirigente Scolastico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	a) Attività di alternativa alla religione cattolica per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. b) Progetto di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni della scuola primaria di San Giovanni Bianco. c) Supplenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore generale dei servizi amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsangiobianco.edu.it/wordpress/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Collaborazione con la Fondazione Boselli per azioni relative al Polo dell'Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare • servizio pre e post scuola

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Polo Inclusione Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione tirocinanti e neo-immessi Ambito 1



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Riconquistiamo la



nostra lingua" (Capofila IC Ponte In Valtellina)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto INDIPOTE

Analisi osservazione e tabulazione di dati relativi specifici in relazione alla diagnosi precoce di possibili alunni BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI DI SEZIONE INFANZIA E PRIME CLASSI PRIMARIA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attuazione del piano di sicurezza prevenzione e protezione previsto dal D.L 81/2008

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Attività prevista dalle disposizioni normative vigenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie: A. corsi



annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative potranno essere svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo

I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I Laboratori di formazione sul campo sono erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Titolo attività di formazione: Comunità di pratiche per l'apprendimento

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento può favorire il raccordo, anche tramite tavoli



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

di lavoro congiunti, con le altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Piano di formazione del personale ATA

Amministrazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento squadre emergenza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Comunità di pratiche per l'apprendimento



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo